



## **SELEZIONE STAMPA**

*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

26 marzo 2019

### **ARGOMENTI:**

- Forum Disuguaglianze Diversità: anche l'Uisp a Roma per le 15 proposte sulla giustizia sociale
- Verso Vivicittà 2019: continuano i preparativi
- Agente 0011-Missione Inclusione: il progetto che promuove cittadinanza attiva e inclusione sociale
- Il caso dell'arbitro donna offesa e denigrata da un commentatore di una tv locale del Cilento
- Calcio rosa: un fenomeno in continua crescita
- Sport e disabilità: ecco il basket, la pallacanestro aperta a tutti; A Cremona scritte contro i disabili nella nuova sede del basket inclusivo
- La storia di Nico Valsesia, l'uomo che ha portato lo sci per tutti in Marocco
- Terzo Settore: incombe la minaccia della "Spazzacorrotti", "serve una risposta corale"
- Ambiente: nuovo record di emissioni di CO2

### Uisp dal territorio:

- Giocagin: grande spettacolo per l'evento di Sovigliana Vinci(Fi)
- Successo a Grosseto per i campionati provinciali Uisp di ginnastica artistica

- Sabato 23 e domenica 24 marzo a Rimini si è svolto il campionato regionale delle ginnastiche Uisp
- A Grosseto emozioni e lacrime nella Granfondo dell'Argentario con l'Uisp partner della corsa
- A Empoli l'Uisp tra gli organizzatori di "Le Vie in Rosa", la corsa benefica di domenica 31 marzo
- ☞ Mancano due mesi alla Festa dello Sport di Genova

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.



Poverta

## Forum Diseguaglianze Diversità: presentate oggi 15 proposte

di Redazione 2 ore fa

Dopo due anni di lavoro, l'impegno di oltre duecento persone, fra ricercatori e membri delle organizzazioni di cittadinanza attiva, presentate oggi a Roma 15 proposte.

Tutti parlano di disuguaglianze. Anche quelli che hanno concorso in questi ultimi trent'anni a produrle. Perché le disuguaglianze sono tornate a crescere, prima di tutto quelle di ricchezza. **E la percezione di abbandono, disattenzione o impotenza da parte delle classi dirigenti ha prodotto paura, risentimento, rabbia.**

L'idea che la tua povertà o vulnerabilità, il degrado del tuo territorio, il peggioramento dei servizi essenziali per te e la tua comunità, **il mancato riconoscimento della tua persona siano "inevitabili" ti toglie la forza per poterti emancipare e ti lascia aperta solo la strada della rabbia verso gli altri, magari ancora più deboli di te.**

Ma non c'è nulla di ineluttabile nelle disuguaglianze. È una menzogna costruita nell'ultimo trentennio. **Le disuguaglianze sono il frutto di politiche pubbliche errate, di un minore potere del lavoro, di un cambiamento del "senso comune".** Ce lo ha insegnato Anthony Atkinson. È dunque possibile ridurre le disuguaglianze. Con un cambio di rotta radicale su questi tre fronti. Dopo due anni di lavoro, l'impegno di oltre duecento persone, fra ricercatori e membri delle organizzazioni di cittadinanza attiva, ha permesso di presentare oggi, 15 proposte.

**Proposta n. 1 La conoscenza come bene pubblico globale: modificare gli accordi internazionali e intanto farmaci più accessibili**

Si propongono tre azioni che mirano ad accrescere l'accesso alla conoscenza. La prima azione riguarda la promozione, attraverso l'UE, di una modifica di due principi dell'Accordo TRIPS che incentivi la produzione e l'utilizzo della conoscenza come bene pubblico globale. Le altre due azioni riguardano il campo farmaceutico e biomedico; si propone, sempre attraverso l'UE, di arrivare a un nuovo accordo per la Ricerca e Sviluppo, in sede di Organizzazione Mondiale della Sanità, che consenta di soddisfare l'obiettivo del "più alto livello di salute raggiungibile" e, contemporaneamente di rafforzare l'iniziativa negoziale e strategica affinché i prezzi dei farmaci siano alla portata dei sistemi sanitari nazionali e venga assicurata la produzione di quelli per le malattie neglette.

#### **Proposta n. 2. Il "modello Ginevra" per un'Europa più giusta**

Si propone di promuovere a livello europeo degli "hub tecnologici sovranazionali di imprese" che si occupino di produrre beni e servizi che mirino al benessere collettivo, partendo dalle infrastrutture pubbliche di ricerca esistenti ed estendendo il loro ambito di azione dalla fase iniziale della catena di creazione di valore a quelle successive. L'obiettivo è quello di sfruttare il successo di forme complesse e autonome di organizzazione per rendere accessibili a tutti i frutti del progresso scientifico e affrontare il paradosso attuale per cui un patrimonio di open science prodotto con fondi pubblici viene di fatto appropriato privatamente da pochi grandi monopoli.

#### **Proposta n. 3 Missioni di medio-lungo termine per le imprese pubbliche italiane**

Si propone di assegnare alle imprese pubbliche italiane missioni strategiche di medio lungo periodo che ne orientino le scelte, in particolare tecnologiche, verso obiettivi di competitività, giustizia ambientale e giustizia sociale. I punti di forza della proposta sono: l'identificazione di un presidio tecnico; la trasparenza della responsabilità politica; il monitoraggio dei risultati; la garanzia della natura di medio-lungo termine degli obiettivi; e il rafforzamento delle regole a tutela dell'autonomia del management.

#### **Proposta n. 4 Promuovere la giustizia sociale nelle missioni delle Università italiane**

Si propongono quattro interventi integrati per riequilibrare gli attuali meccanismi che inducono le Università a essere disattente all'impatto della ricerca e dell'insegnamento sulla giustizia sociale: introdurre la giustizia sociale nella valutazione della terza missione delle Università; istituire un premio per progetti di ricerca che accrescono la giustizia sociale; indire un bando per progetti di ricerca che mirano a obiettivi di giustizia sociale; valutare gli effetti dell'insegnamento universitario sulla forbice di competenze generali delle giovani e dei giovani osservata all'inizio del percorso universitario.

#### **Proposta n. 5 Promuovere la giustizia sociale nella ricerca privata**

Si propone di introdurre, nei criteri per l'allocatione dei finanziamenti pubblici alla ricerca privata, parametri che inducano le imprese a tener conto degli effetti delle loro scelte sulla giustizia sociale e che le sollecitino a promuoverla.

#### **Proposta n. 6 Collaborazione fra Università, centri di competenze e piccole e medie imprese per generare conoscenza**

Si propone di valorizzare, sviluppare e diffondere in modo sistematico le esperienze in corso in alcune parti del territorio italiano, che vedono reti di PMI collaborare con le Università e con altri centri di competenza per superare gli attuali ostacoli derivanti dalla concentrazione della conoscenza e produrre conoscenza condivisa che consenta un recupero della loro competitività.

#### **Proposta n. 7. Costruire una sovranità collettiva sui dati personali e algoritmi**

Si propone che l'Italia compia un salto nell'affrontare i rischi che derivano dalla concentrazione in poche mani del controllo di dati personali e dalle sistematiche distorsioni insite nell'uso degli algoritmi di apprendimento automatico in tutti i campi di vita. La strada è segnata dalle esperienze e dalla mobilitazione che altri paesi stanno realizzando su questo tema: mettere alla prova il Regolamento Europeo per la Protezione dei Dati che fissa principi all'avanguardia sul piano internazionale; realizzare un ampio insieme di azioni, specie attorno ai servizi urbani, che vanno da una pressione crescente sui giganti del web alla

sperimentazioni di piattaforme digitali comuni; rimuovere gli ostacoli allo sviluppo delle comunità di innovatori in rete.

#### **Proposta n. 8 Strategie di sviluppo rivolte ai luoghi**

Si propone di disegnare e attuare nelle aree fragili del paese e nelle periferie strategie di sviluppo “rivolte ai luoghi” che tragga-no indirizzi e lezioni di metodo dalla Strategia nazionale per le aree interne; strategie che, attraverso una forte partecipazione degli abitanti, combinino il miglioramento dei servizi fondamentali con la creazione delle opportunità per un utilizzo giusto e sostenibile delle nuove tecnologie.

#### **Proposta n. 9 Gli appalti innovativi per servizi a misura delle persone**

Si propone di promuovere con diversi strumenti il ricorso da parte delle amministrazioni, soprattutto locali, agli appalti innovativi per l’acquisto di beni e servizi, che consentono (come mostrano le poche ma positive esperienze italiane) di orientare le innovazioni tecnologiche ai bisogni delle persone e dei ceti deboli. In particolare, gli strumenti proposti sono: formazione dei funzionari pubblici; rimozione degli ostacoli alla partecipazione; campagna pubblica di informazione; ricorso a consultazioni pubbliche per il disegno del bando.

#### **Proposta n. 10 Orientare gli strumenti per la sostenibilità ambientale a favore dei ceti deboli**

Si propongono tre linee d’azione che possono orientare gli interventi per la sostenibilità ambientale e il contrasto al cambiamento climatico a favore della giustizia ambientale, condizione perché quegli stessi interventi possano essere attuati: riduzione dei canoni di concessione del demanio e interventi fiscali attenti all’impatto sociale; rimozione degli ostacoli ai processi di decentramento energetico e cura degli impatti sociali dei processi di smobilizzo delle centrali; modifiche dell’E-cobonus per l’incentivazione delle riqualificazioni energetiche degli edifici ed interventi sulla mobilità sostenibile in modo favorevole alle persone con reddito modesto.

#### **Proposta n. 11 Reclutamento, cura e discrezionalità del personale delle PA**

Si propone che in tutti i livelli amministrativi coinvolti dalle singole strategie di giustizia sociale proposte nel Rapporto venga attuata la seguente agenda di interventi: a) forte e mirato rinnovamento (anche disciplinare) delle risorse umane; b) politica del personale che elimini gli incentivi monetari legati ai risultati e li sostituisca con meccanismi legati alle competenze organizzative; c) restituzione della funzione di strumento di confronto fra politica, amministrazione e cittadini alla valutazione dei risultati; d) forme sperimentali di autonomia finanziaria della dirigenza; e) interventi che incentivino gli amministratori a prendere decisioni mirate sui risultati, non sulle procedure.

#### **Proposta n. 12 Minimi contrattuali, minimi legali e contrasto delle irregolarità**

Si propone di realizzare un intervento integrato e simultaneo che aumenti i minimi salariali per tutte le lavoratrici e i lavoratori, indipendentemente dalla natura del contratto e composto da tre parti non separabili: estendere a tutti i lavoratori e tutte le lavoratrici di ogni settore l’efficacia dei contratti firmati dalle organizzazioni sindacali e datoriali rappresentative di quel settore; introdurre un salario minimo legale, non inferiore a 10 euro, senza distinzioni geografiche o di ruolo, il cui aggiornamento nel tempo è deciso da una Commissione composta da sindacati, tecnici, politici; dare più forza alla capacità dell’INAIL e degli altri enti ispettivi di contrastare le irregolarità e costruire forme pubbliche di monitoraggio

#### **Proposta n. 13. I Consigli del lavoro e di cittadinanza nell’impresa**

Si propone di realizzare l’obiettivo di una partecipazione strategica di lavoratori e lavoratrici alle decisioni delle imprese attraverso l’introduzione di una forma organizzativa in uso in altri paesi, il Consiglio del Lavoro, che valuti strategie aziendali, decisioni di localizzazione, condizioni e organizzazione del lavoro, impatto delle innovazioni tecnologiche su lavoro e retribuzioni. Nei Consigli (che sarebbero quindi anche “della cittadinanza”) sederebbero anche rappresentanti di consumatrici e consumatori e di persone interessate dall’impatto ambientale delle decisioni.

#### **Proposta n. 14. Quando il lavoro controlla le imprese: più forza ai Workers Buyout**

Si propone di realizzare alcuni interventi mirati che consentano allo strumento dei Workers Buyout (WBO) - l'acquisto dell'impresa in crisi o in difficile transizione generazionale da parte dei suoi lavoratori e lavoratrici - di essere utilizzato in maniera più diffusa in Italia: rafforzare la formazione dei lavoratori e lavoratrici nel momento dell'assunzione del nuovo ruolo; agevolare fiscalmente i mezzi finanziari investiti da lavoratori e lavoratrici; accelerare l'opzione WBO al primo manifestarsi dei segni di crisi.

#### **Proposta n. 15. L'imposta sui vantaggi ricevuti e la misura di eredità universale**

Si propone un intervento integrato per riequilibrare la ricchezza su cui ragazze e ragazzi possono contare nel momento del passaggio all'età adulta e che esercita una forte influenza sulle loro opzioni e scelte di vita: da un lato, prevedere che, al compimento dei 18 anni, ogni ragazza o ragazzo riceva una dotazione finanziaria (o "eredità universale") pari a 15mila euro, priva di condizioni e accompagnata da un tutoraggio che parta dalla scuola; dall'altro, una tassazione progressiva sulla somma di tutte le eredità e donazioni ricevute (al di sopra di una soglia di esenzione di 500mila euro) da un singolo individuo durante l'arco di vita.

Il Forum è promosso da Fondazione Basso, ActionAid, Caritas Italiana, Cittadinanzattiva, Dedalus Cooperativa sociale, Fondazione di Comunità di Messina, Legambiente, Uisp

Qui i materiali



## **VITA BOOKAZINE**

Una rivista da leggere e un libro da conservare.

**ABBONATI**

(1)

## Forum Diseguaglianze e Diversità. Un percorso di due anni per la giustizia sociale

F. Ric. lunedì 25 marzo 2019

*Oggi al teatro' Servi di Roma la presentazione delle proposte*



Due anni di lavoro, più di duecento persone coinvolte, tre ambiti di azione per un solo grande obiettivo: ridurre le diseguaglianze in Italia. Il Forum Disuguaglianze Diversità presenterà le sue proposte per la giustizia sociale oggi al Teatro de' Servi di Roma (via del Mortaro 22, dalle 9,30 alle 13,30). «Tutti parlano di disuguaglianze», spiegano gli organizzatori tra cui l'ex ministro della coesione sociale Fabrizio Barca, «perché le disuguaglianze sono tornate a crescere, prima di tutto quelle di ricchezza. E la percezione di abbandono, disattenzione o impotenza da parte delle classi dirigenti ha prodotto paura, risentimento, rabbia. Ma non c'è nulla di ineluttabile nelle disuguaglianze. Sono il frutto di politiche errate, di un minore potere del lavoro, di un cambiamento del "senso comune"». È parte dell'insegnamento dell'economista Anthony Atkinson,

alla cui eredità intellettuale si rifanno gli animatori del Forum DD tra cui Fondazione Basso, ActionAid, Caritas Italiana, Cittadinanzattiva, Dedalus Cooperativa sociale, Fondazione di Comunità di Messina, Legambiente e Uisp. L'impegno del ForumDD si concretizza nella presentazione di 16 proposte per la giustizia sociale, che intervengono su tre meccanismi di formazione della ricchezza: il cambiamento tecnologico, il potere negoziale del lavoro e il passaggio generazionale. In questa pagina anticipiamo la parte sul lavoro. «Noi siamo convinti che si debbano cambiare le cose. È giusto. E soprattutto è possibile», il messaggio che il Forum Disuguaglianze Diversità vuole lanciare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Main sponsor:



# greenreport.it

quotidiano per un'economia ecologica

Partner:  
la Repubblica

Home » News » Acqua » La disuguaglianza è una scelta. Orientare gli strumenti per la sostenibilità ambientale a favore dei ceti deboli



Share 3 Tweet 2 Google+ 0 in Share 0 Email 0

A+ A-

Cerca

Cerca

Acqua | Clima | Economia ecologica | Inquinamenti

Mi piace 4

## La disuguaglianza è una scelta. Orientare gli strumenti per la sostenibilità ambientale a favore dei ceti deboli

15 proposte per la giustizia sociale e ambientale del Forum Disuguaglianze e Diversità  
[26 Marzo 2019]

Il Forum Disuguaglianze e Diversità (Forum DD) ha presentato – e consegnato al Presidente della Repubblica – il **rapporto** "15 Proposte per la giustizia sociale" che definisce «Un pacchetto di proposte di politiche pubbliche e azioni collettive, ispirate dall'analisi e dalle idee di Anthony Atkinson, che intervengono su tre meccanismi di formazione della ricchezza: il cambiamento tecnologico, la relazione tra lavoro e impresa, il passaggio generazionale».

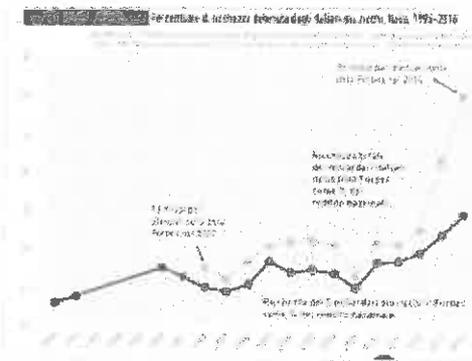
Presentando il rapporto, Fabrizio Barca e Andrea Momioli hanno sottolineato che «Il ForumDD parte dove gli altri si fermano: non basta parlare di disuguaglianze, bisogna agire. Un'alternativa esiste, ed esistono le condizioni per trasformare i sentimenti di rabbia nella leva di una nuova stagione di emancipazione che accresca la giustizia sociale».

Successivamente, Barca e Maurizio Franzini hanno presentato le 11 proposte per orientare il cambiamento tecnologico, evidenziando che «A ogni passaggio si aprono biforcazioni fra scenari dove si riduce e scenari dove cresce la giustizia sociale. Le nostre proposte agiscono sui meccanismi che possono dare risposta con radicalità a tre questioni: 1) il paradosso, per cui un vasto patrimonio di open science viene costruito e finanziato dal pubblico, per poi lasciarne l'utilizzo a pochi soggetti privati che costruiscono potenti posizioni di monopolio; 2) l'esplosione della protezione della proprietà intellettuale avvenuta con l'Accordo TRIPS; 3) avere permesso l'affermazione di una "sovranità privata" di pochi monopoli sui dati personali che immettiamo in rete e sugli algoritmi di apprendimento automatico che li usano al di fuori del nostro controllo. Indirizzare alla giustizia sociale questi meccanismi potrà influenzare tutte le dimensioni della vita il lavoro e la sua dignità e autonomia, i servizi pubblici essenziali e la ricchezza comune, il consumo di beni e servizi sul mercato, l'informazione e la politica».

Su ogni singola proposta sono intervenuti i rappresentanti delle organizzazioni promotrici del ForumDD – ActionAid, Caritas Italiana, Cittadinanzattiva, Dedalus Cooperativa Sociale, Fondazione Basso, Fondazione di Comunità di Messina, Legambiente, Uisp – impegnandosi a lavorare su queste problematiche nei prossimi mesi.

Con la Proposta n. 10, "Orientare gli strumenti per la sostenibilità ambientale a favore dei ceti deboli", «Si propongono tre linee d'azione che possono orientare gli interventi per la sostenibilità ambientale e il contrasto al cambiamento climatico a favore della giustizia ambientale, condizione perché quegli stessi interventi possano essere attuati: rimodulazione dei canoni di concessione del demanio e interventi fiscali attenti all'impatto sociale; rimozione degli ostacoli ai processi di decentramento energetico e cura degli impatti sociali dei processi di smobilizzo delle centrali; modifiche dell'Ecobonus per l'incentivazione delle riqualificazioni energetiche degli edifici ed interventi sulla mobilità sostenibile in modo favorevole alle persone con reddito modesto».

Il Forum DD prende atto di «Una mobilitazione crescente, ora soprattutto di giovani e giovanissimi, reagisce alle manifestazioni estreme del clima, ai loro danni già gravi e alle minacce per il futuro, e chiede azioni radicali e tempestive. Dal 2010 al 2017 per le sole inondazioni in Italia sono morte 157 persone mentre 45mila sono state evacuate. Sul versante opposto, nell'estate 2017 Roma è stata colpita da un'ondata di siccità che ha provocato l'abbassamento del lago di Bracciano di 160 cm, mentre nello stesso anno le portate medie annue dei quattro principali bacini di Po, Adige, Arno e Tevere hanno registrato una riduzione media complessiva del 39,6%. Sono disastri che colpiscono in modo sproporzionato i ceti deboli. Ma non basta». Come scriveva Alexander Langer: «La conversione ecologica potrà affermarsi solo se apparirà socialmente desiderabile». E il Forum DD evidenzia che «Se i ceti deboli avvertono, come è spesso il caso, che le misure assunte per la sostenibilità ambientale hanno nel breve termine effetti negativi proprio per loro – per la caduta di occupazione nei "vecchi" settori o per l'effetto dell'aumento dei prezzi



### Comunicazioni dai partners

#### SEI Toscana

Sei Toscana potenzia la rete di centri di raccolta e stazioni ecologiche

### Eco2 – Ecoquadro

Quando è la scarsità d'acqua a muovere i flussi migratori



» Archivio

### greenreport.it e il manifesto insieme sull'ExtraTerrestre

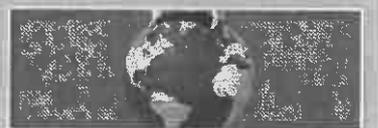
Lo sciopero dei giovani coglie l'Italia impreparata: il Piano nazionale energia e clima non è abbastanza



» Archivio

### Cospe – cooperazione sostenibile

Socialism: oggi l'80% della soia viene impiegata come mangime negli allevamenti intensivi



» Archivio

### Ecogiuristi – Il punto sulle norme ambientali

Tari e rifiuti da imballaggio: i secondari e i terziari sono assimilabili dopo il Dlgs 152/2006?

degli idrocarburi – esse si opporranno al cambiamento. Torna così, in nuove forme, al centro della ricerca e dell'impegno politico quell'idea di environmental justice maturata negli Stati Uniti negli anni sessanta nel pieno delle lotte contro le discriminazioni razziali dei neri statunitensi, colpiti anche attraverso la localizzazione di discariche di rifiuti nei quartieri a loro prevalenza. È la connessione fra diritti civili, ingiustizia sociale e ingiustizia ambientale che troviamo in molteplici azioni collettive in aree degradate delle città di tutto il mondo, come quelle promosse in Italia dalla Rete Numeri Pari. È la forza che muove il rilancio internazionale del progetto di un Green New Deal, formulato per la prima volta nella crisi del 2007-2008 dai partiti Verdi europei e statunitensi, spronato negli Stati Uniti dalla scelta del presidente Donald Trump di rimettere in discussione l'Accordo di Parigi, e dal consenso popolare di questa mossa, che segnala la diffusa percezione delle politiche ambientali come sfavorevoli ai ceti deboli».

Insomma, per il Forum DD, «Giustizia ambientale e giustizia sociale sono interdipendenti e sono "costrette" a marciare assieme. Questo convincimento pesa su tutte le proposte del ForumDD: nelle missioni strategiche assegnate alle imprese pubbliche; nelle strategie di sviluppo rivolte ai luoghi fragili e alle periferie; nell'uso più intenso degli appalti innovativi; all'interno dei Consigli del lavoro e di cittadinanza che proponiamo, dove i temi della sostenibilità ambientale e della sicurezza del posto di lavoro sono discussi dalle lavoratrici e dai lavoratori assieme con gli abitanti del territorio. Ma questa impostazione deve diffondersi anche dentro gli strumenti primari con cui la sostenibilità ambientale viene perseguita. È l'oggetto di questa proposta. In particolare, per le concessioni, statali e regionali, proponiamo una rimodulazione dei canoni. Per le attività estrattive si tratta di arrivare al 20% dei prezzi di vendita finali, come è attualmente in Gran Bretagna. Per le acque minerali, si tratta di passare dall'attuale canone medio pari a 0,1 centesimo per litro a 2 centesimi per litro in cinque anni. Per gli stabilimenti balneari, da un canone minimo di 10 euro a mq all'anno a 20 euro mq/anno. Per la riqualificazione energetica degli edifici è indispensabile estendere l'Ecobonus agli "incapienti" a fini speciali, circa 8 milioni di italiani esclusi dal beneficio. La riqualificazione dovrebbe procedere avendo la massima attenzione che il risanamento non dia luogo a espulsione dei ceti deboli (la cosiddetta gentrification)».

Daniele Checchi e Lorenzo Sacconi hanno esposto le tre proposte sulla relazione fra lavoro e impresa, che «ha un ruolo decisivo nel determinare la distribuzione della ricchezza, i divari retributivi e di condizioni di vita». La prima proposta, in tre mosse, prevede, «per via legislativa e previo l'accordo con le organizzazioni sindacali e datoriali, l'estensione erga omnes dell'efficacia dei contratti firmati dalle organizzazioni sindacali e datoriali rappresentative, in modo da evitare la proliferazione dei "contratti pirata", e una volta soddisfatta questa prima condizione, introdurre, d'intesa con le organizzazioni sindacali, un salario orario minimo legale, dando più forza ai sistemi ispettivi». Inoltre, il ForumDD propone di «realizzare una partecipazione strategica di lavoratori e lavoratrici alle decisioni delle imprese adattando una forma organizzativa in uso in altri paesi, e dando vita ai Consigli del lavoro e di cittadinanza nell'impresa in cui siederebbero tutti i lavoratori, precari compresi, rappresentanti di consumatori e persone interessate dall'impatto ambientale delle decisioni». Si vuole anche rafforzare lo strumento dei Workers Buyout (WBO), l'acquisto dell'impresa in crisi o in difficile transizione generazionale da parte dei suoi lavoratori e lavoratrici, istituito nel 1985 dalla Legge Marcora».

Elena Granaglia e Salvatore Morelli hanno presentato una proposta che consenta di riequilibrare le condizioni di partenza della vita adulta in modo indipendente dalla ricchezza della propria famiglia: «Uno strumento redistributivo essenziale oggi per una generazione che si trova particolarmente colpita dalle nuove disuguaglianze. La proposta comprende due parti fra loro integrate: un'eredità universale di 15mila euro a tutti i diciottenni, non condizionata né alla situazione economica e sociale della famiglia né al modo di impiego e accompagnata da un tutoraggio che parta dalla scuola che aiuti a compiere scelte libere e responsabili; una tassazione progressiva sulla somma di tutte le eredità e donazioni ricevute (al di sopra di una soglia di esenzione di 500mila euro) da un singolo individuo nell'arco di vita, che riduca a 80.000 a circa 10.000 le persone ogni anno sottoposte all'imposte di successione e che concentri l'intervento sui ceti più abbienti. Il secondo provvedimento, se accompagnato da una rivalutazione dei valori catastali del patrimonio ai valori di mercato, consentirebbe di coprire circa due terzi del costo del primo provvedimento».

Pubblicità 4w



**Disturbi articolari?**  
Rigenera le articolazioni dopo solo il primo utilizzo!

Scopri subito!



**ECOBONUS Renault**  
Fino a 5.500 € di vantaggi su Nuova Renault CLIO MOSCHINO

Scopri l'offerta



**E-LIGHT di Enel Energia**

Enel Energia: aderisci online all'offerta più conveniente [www.enel.it](http://www.enel.it)

**Ti potrebbero interessare anche**



Il presidente della Regione Toscana all'Ue: «Serve la Tobin tax» - Greenreport: ...



» Archivio

**Recensioni**

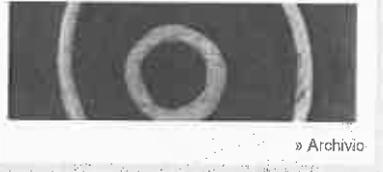
L'energia sotto i nostri piedi. Spiegata bene la geotermia



» Archivio

**Verso la scienza della sostenibilità**

L'economia della "ciambella": come rendere operativa la sostenibilità



» Archivio

**Greenreport on air – l'economia verde in radio**

Radio LatteMiele - Volete spiegare?



» Archivio

MI piace  Piace a Pietro Brigano ed altri 23.564.



**Per Natale regala Bio. Compra**

Dal 12 dicembre in edicola **2,50€**



SE il tuo mobile ha bisogno di aiuto non perdere tempo chiama il **1530** la Guardia Costiera è con te!

**1530** SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO MARITTIMO



senza giri di parole

## 15 proposte per la giustizia sociale

Assegno da 15mila euro ai neo-18enni, salario minimo legale, partecipazione di lavoratori e cittadini alla gestione delle aziende. Ecco il manifesto del Forum Disuguaglianze: "Le disparità di condizione non sono ineluttabili"

Di Enrico Mingori 25 Mar. 2019

Un assegno da 15mila euro come "dotazione" dallo Stato al compimento dei 18 anni, da controbilanciare con una tassa progressiva sulle eredità ricevute. Consigli d'impresa composti da lavoratori e cittadini con poteri decisionali sulla vita dell'azienda. Minimi salariali per legge non inferiori a 10 euro l'ora. Sono solo alcune delle 15 proposte per la giustizia sociale avanzate dal Forum Disuguaglianze e Diversità, realtà che mette insieme illustri accademici e otto organizzazioni di cittadinanza attiva allo scopo, appunto, di combattere le disuguaglianze insite nella nostra società.

L'anima del progetto è Fabrizio Barca, ex ministro della Coesione territoriale ai tempi del Governo Monti ed ex esponente del Partito democratico.

Le proposte per la giustizia sociale sono state presentate pubblicamente lunedì 25 marzo 2019 al Teatro de' Servi di Roma, poche centinaia di metri da Montecitorio. Qualche esponente politico in platea c'è, ma non si vede nessun big. I partiti sono tra i principali destinatari di queste idee, eppure, almeno per il momento, non ne sembrano conquistati.

"L'ingiustizia sociale e la percezione della sua ineluttabilità sono all'origine dei sentimenti di rabbia e di risentimento dei ceti deboli verso i ceti forti", si legge nel manifesto del Forum. Un dato su tutti: nel 2016 in Italia al 10 per cento più ricco della popolazione adulta deteneva quasi il 65 per cento della ricchezza netta del Paese.

Secondo il Forum, tuttavia, questo quadro non va accettato come inevitabile: "Se i poteri, le opportunità e i risultati non vengono riequilibrati, è perché si è scelto di non farlo". Ma "un'alternativa esiste, ed esistono le condizioni per trasformare i sentimenti di rabbia nella leva di una nuova stagione di giustizia sociale".

"Crediamo che non ci sia nulla di ineluttabile nella situazione che si è determinata", osserva Barca a TPI. "E quindi, forti delle menti degli expertise e dell'accademia e del mondo delle organizzazioni di cittadinanza, abbiamo deciso di individuare il punto dei punti, che è la disuguaglianza di ricchezza. Abbiamo buttato giù 15 proposte per ridurre questa disuguaglianza".

Le 15 proposte sono articolate in tre settori: cambiamento tecnologico (dalla 1 alla 11), relazione fra lavoro e impresa (12-14) e passaggio generazionale (15).

Ecco allora di seguito, una per una, quali sono queste proposte per la giustizia sociale.

1. Modificare gli accordi internazionali (a cominciare dal Trips) per garantire l'accesso alla conoscenza come bene pubblico globale e rendere i prezzi dei farmaci più accessibili
2. Promuovere a livello europeo degli "hub tecnologici sovranazionali di imprese", ossia: estendere l'ambito di azione delle infrastrutture di ricerca esistenti, come il Cern di Ginevra, dalla fase iniziale della catena di creazione di valore a quelle successive.
3. Assegnare alle imprese pubbliche italiane missioni strategiche di medio-lungo periodo verso obiettivi di competitività, giustizia ambientale e giustizia sociale.
4. Università: introdurre la giustizia sociale nella valutazione della "terza missione" degli atenei; istituire premi e indire bandi per progetti di ricerca incentrati sull'accrescimento della giustizia sociale; valutare gli effetti dell'insegnamento sulla forbice delle competenze acquisite dall'inizio alla fine del percorso universitario.
5. Introdurre nei criteri per l'assegnazione di finanziamenti pubblici alla ricerca privata parametri che inducano le imprese a tener conto degli effetti delle loro scelte sulla giustizia sociale e che sollecitino a promuoverla.
6. Valorizzare, sviluppare e diffondere in modo sistematico la collaborazione tra università, centri di competenze e piccole e medie imprese per generare conoscenza.
7. Costruire una sovranità collettiva su dati personali e algoritmi.
8. Strategie di sviluppo "rivolte ai luoghi", attraverso la partecipazione degli abitanti: investire i dividendi del cambiamento tecnologico nei servizi fondamentali pubblici nelle aree fragili del Paese.
9. Promuovere il ricorso da parte delle amministrazioni pubbliche ai cosiddetti appalti innovativi, per orientare le innovazioni tecnologiche ai bisogni delle persone e dei ceti deboli.
10. Orientare gli strumenti per la sostenibilità ambientale a favore dei ceti deboli. Tre esempi: canoni di concessione del demanio e interventi fiscali attenti all'impatto sociale; rimozione degli ostacoli ai processi di decentramento energetico; modifiche dell'Ecobonus in favore delle persone con reddito modesto.
11. Rivedere l'organizzazione e il governo dell'amministrazione pubblica nel senso di: promuovere un rinnovamento (anche disciplinare) delle risorse umane; sostituire gli incentivi economici legati ai risultati con meccanismi legati alle competenze organizzative; valutazione dei risultati come strumento di confronto tra politica, amministrazione e cittadini; autonomia finanziaria ai dirigenti; interventi che incentivino i dirigenti a prendere decisioni mirate sui risultati anziché sulle procedure.
12. Estendere a tutti i lavoratori l'efficacia dei contratti firmati da sindacati e rappresentanze datoriali, introdurre un salario minimo legale non inferiore ai 10 euro l'ora, rafforzare la capacità degli enti ispettivi nel contrasto delle irregolarità.

13. Istituire i Consigli del lavoro e della cittadinanza: organismi interni alle imprese, composti da lavoratori, cittadini della zona e consumatori, che valutino le strategie aziendali, le decisioni su localizzazione, condizioni e organizzazione del lavoro e l'impatto delle innovazioni tecnologiche su lavoro e retribuzioni.

14. Utilizzare in maniera più diffusa i Workers Buyout, ossia l'acquisto dell'impresa in crisi da parte dei suoi lavoratori

15. Da un lato, prevedere che al compimento dei 18 anni ogni ragazza o ragazzo riceva una dotazione finanziaria (o "eredità universale") pari a 15mila euro, accompagnata da un tutoraggio che parta dalla scuola. Dall'altro, introdurre una tassazione progressiva sulla somma di tutte le eredità e donazioni ricevute da un singolo individuo durante l'arco della vita (con esenzione di 500mila euro). [Secondo il Forum Disuguaglianze questa "eredità universale" avrebbe un costo per lo Stato di circa 9 miliardi di euro, mentre dalla tassazione sulle eredità si potrebbe ricavare un gettito superiore ai 5 miliardi].

Le 15 proposte per la giustizia sociale possono essere approfondite [qui](#), sul sito del Forum Disuguaglianze.

**Povert ** Dal salario minimo alla tassa sull'eredit , all'ambiente  
Le proposte del Forum disuguaglianza guidato dall'ex ministro

# Barca e la giustizia sociale

## 15 idee di sinistra per il Pd



**FDD**

**IL FORUM**

Disuguaglianze e diversit  vede la partecipazione di 8 organizzazioni di cittadinanza attiva e di un gruppo di ricercatori e accademici impegnati nello studio della disparit  economica e le sue negative conseguenze sullo sviluppo

**» SALVATORE CANNAVO**

na volta c'era il "riformismo forte". Oggi, commentando il piano curato dal Forum Disuguaglianze e Diversit  (Fdd), presentato ieri a Roma, si passa al "riformismo radicale". Le proposte del Fdd, ben 15, sono infatti "radicali perch  spingono ai limiti del possibile gli spazi offerti dal capitalismo". Rimanendo nel suo ambito, ovviamente, non si parla qui di rivoluzioni, con "riforme non riformistiche" che provano a osare un po' di pi  e a suggerire idee inedite al centrosinistra di Nicola Zingaretti. Soprattutto sul piano della tecnologia e della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, e di una tassazione e sostegno alle giovani generazioni.

**AD ANIMARE** il ricco dossier prodotto dal Fdd   la giustizia sociale, obiettivo che muove l'ex ministro della Coesione territoriale del governo Monti, Fabrizio Barca, figura non catalogabile della sinistra, alla ricerca di idee e di respiro per smuovere la politica e la societ . Barca   uno degli ispiratori e animatori del Forum che, partendo dalle idee di Anthony Atkinson, ha redatto un corposo documento di "15 Proposte per la giustizia sociale", frutto del lavoro di un anno e mezzo fatto della partecipazione e contributo di un'ampia

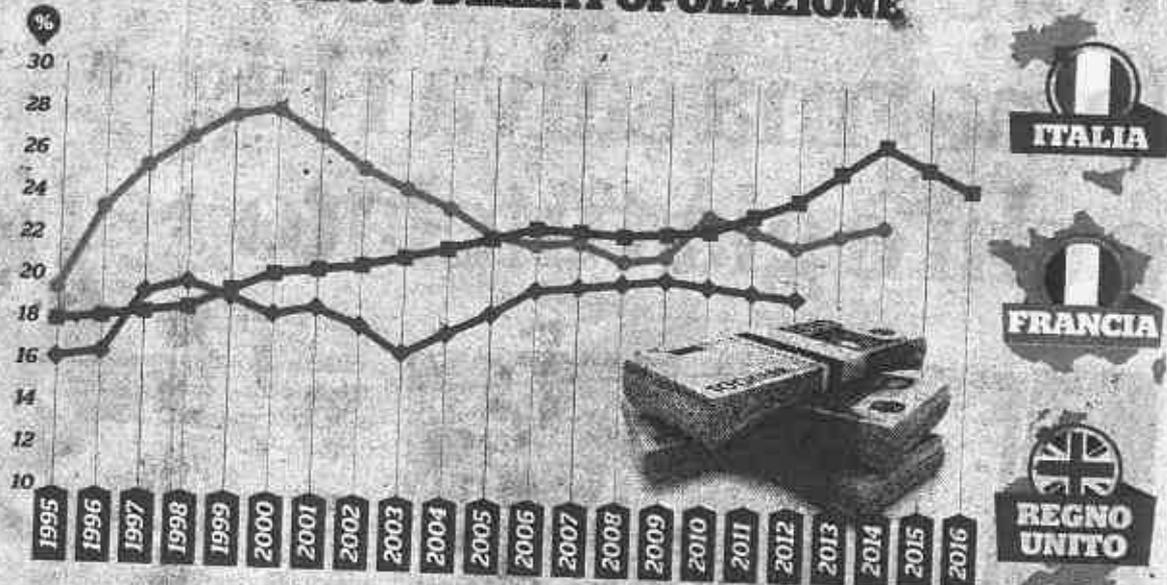
**GLI SPUNTI DA CUI PARTIRE**

*La rabbia e il risentimento ispirano l'attuale dinamica autoritaria imposta dalle classi dirigenti*

**PASSAGGIO GENERAZIONALE**

*Introdurre un'eredit  universale di 15mila euro per tutti i giovani che raggiungono la maggiore et *

## QUOTA DI RICCHEZZA DETENUTA DALL'1% PIÙ RICCO DELLA POPOLAZIONE



platea di studiosi, attivisti, studenti, operatori sociali.

Il Forum si è avvalso del sostegno di organizzazioni quali la Caritas, ActionAid, la Fondazione Basso, Legambiente, Cittadinanzattiva e ha lavorato con assemblee, seminari chiusi e aperti per circa due anni fino ad arrivare a un documento, consegnato anche al presidente della Repubblica, in cui oltre al lavoro di Atkinson, teorico e studioso della disuguaglianza e della povertà, risente delle teorie di Thomas Piketty, di Amartya Sen e degli altri studiosi internazionali che si battono per la giustizia sociale.

Il punto di partenza è la rabbia e il risentimento che ispirano l'attuale "dinamica autoritaria" alla "ingiustizia sociale e alla percezione della sua ineluttabilità". Tale ingiustizia è efficacemente raffigurata dalle tavole e i grafici da cui si può constatare come "l'1% più ricco della popolazione mondiale possiede il 25% della ricchezza" o come in Italia ci siano 5.000 individui più ricchi che posseggono il 7% della ric-

### Lavoro di ricerca

È durato oltre due anni: 100 persone, tra economisti e associazioni, tra loro l'ex ministro del governo Monti, Fabrizio Barca  
Anso



chezza nazionale. Mentre la povertà "tra il 2004 e il 2010, ha ricominciato a crescere e nel 2017 il 29% circa della popolazione è a rischio povertà o esclusione sociale". Questa disuguaglianza impatta soprattutto le donne, il cui divario salariale con gli uomini cresce, l'ambiente e le giovani generazioni che rischiano di non avere sbocchi.

Le 15 proposte, mutate, ma solo in parte, da quelle avanzate da Atkinson - che però si

spingeva fino a una aliquota fiscale del 65% per i redditi più alti - muovono dall'idea della "conoscenza come bene pubblico mondiale" proponendo di modificare i due principi dell'Accordo Trips sulla proprietà intellettuale. Pensano per l'Europa a un "modello Ginevra" cioè "hub tecnologici sovranazionali di imprese" che redistribuiscono patrimoni e risorse, oppure a "missioni a lungo termine per le imprese pubbliche italiane". L'i-

dea-chiave è però quella di fare della giustizia sociale una "missione" che animi l'attività delle Università, ma anche della ricerca privata, mentre sul tema del web si propone una "sovranità collettiva sui dati personali e gli algoritmi" anche con "una pressione crescente sui giganti del web". La sostenibilità ambientale, attraverso i canoni di concessione del demanio o strumenti come l'Ecobonus, va orientata verso la giustizia ambientale e il contrasto al cambiamento climatico.

**PIÙ RILEVANTI** sono la proposta del "salario minimo legale" a 10 euro, sia pure in simbiosi con l'estensione dei contratti collettivi a tutti i lavoratori" e il varo di "Consigli del lavoro e di cittadinanza nell'impresa" per valutare strategie aziendali e organizzazione del lavoro. Fa capolino il tema delle "imprese recuperate" attraverso la proposta di incentivare "lo strumento dei *Workers Buyout*" cioè l'acquisto dell'impresa in crisi da parte dei suoi lavoratori e infine la proposta di una "tassazione progressiva sulla somma di tutte le eredità e donazioni" ma anche l'eredità universale "pari a 15 mila euro, priva di condizioni e accompagnata da un tutoraggio che parta dalla scuola" per i diciottenni.

Non ci si avventura su temi più scottanti come la tassazione, la gestione del debito, le politiche macroeconomiche e forse questo è uno dei limiti del progetto. Nell'intenzione dei promotori, il dibattito è aperto e l'attesa è quella di avere delle risposte dalla politica. Hanno assicurato impegni figure "sociali" come Maurizio Landini, Annamaria Furlan, il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, assessori e professori universitari. La politica, ovviamente, è la benvenuta, ma qui le cose sembrano più difficili.

## PALERMOTODAY

# Torna Vivicit , edizione numero 36 dedicata al tema dell'uguaglianza

L'evento coinvolger  60 citt  italiane e nel mondo e 22 istituti penitenziari. Si correr  lungo via Libert . Previste la gara competitiva sulla distanza dei 10 chilometri e la passeggiata ludico motoria di 3 chilometri

Redazione

25 marzo 2019 16:41



**C**onto alla rovescia iniziato in vista del 31 marzo, quando andr  in scena l'edizione numero 36 di Vivicit  Palermo. La manifestazione   stata presentata stamattina alla presenza, tra gli altri, del vicesindaco Fabio Giambrone, del presidente dell'Uisp Palermo Salvatore Ferrante, del suo vice Fabio Maratea e di Vincenzo Alaimo responsabile del marketing. "L'uguaglianza   in gioco" sar  lo slogan di questa edizione, che accender  i suoi riflettori in 60 citt  italiane e nel mondo e in 22 istituti penitenziari e minori. Anche quest'anno la famiglia, le scuole, saranno protagoniste del Vivicit , da sempre vicino ai temi sociali e solidali.

"Siamo orgogliosi - dice Giambrone - di potere essere al fianco della manifestazione. Il messaggio importante   quello della partecipazione, in questi tre giorni anche l'amministrazione comunale parteciper  attivamente alle varie iniziative che vedranno coinvolte le scuole, le famiglie, i bambini. Molto bello anche il riferimento al sociale, sempre attenta l'Uisp in questo. Il nostro compito   quello di tornare a parlare attivamente di politiche dello sport, in questo senso il sindaco Leoluca Orlando, sta formalizzando lo staff che si occuper  esclusivamente del rapporto della citt  con lo sport".

Lo start, come ormai consuetudine, verr  dato alle 9.30 dai microfoni di Radio1 Rai. Quest'anno si passa dalla storica distanza dei 12 km alla classica dei 10 km. L'evento di Palermo, sempre presente a tutte le edizioni del Vivicit , anche quest'anno si annuncia come la manifestazione podistica pi  partecipata dell'isola. Oltre che nel capoluogo siciliano, si correr , infatti, anche a Messina, Trapani, Barrafranca e Ragusa.

"Una manifestazione che pur sembrando anziana - dice Maratea - ogni anno si rinnova trovando nuovi temi e nuove iniziative in citt . Quest'anno sar  una tre giorni di sport davvero per tutti. Grazie anche al comune di Palermo, venerd , sabato e domenica, il giardino inglese sar  come un grande impianto sportivo. Tutti i cittadini, nessuno escluso, potranno provare la disciplina a loro pi  congeniale. Noi siamo solidali alla uisp di Torino che dopo 32 ha dovuto rinunciare al suo Vivicit  in quanto in contemporanea   stata inserita un mezza maratona, questo per sottolineare che una sana programmazione sportiva andrebbe fatta, per evitare situazioni come queste".

Si correr  lungo via Libert . Da qui partir  la competitiva (10 km), a seguire la passeggiata ludico motoria di 3 chilometri. Le scuole saranno al centro dell'iniziativa portata avanti dal comitato provinciale della Uisp. Anche quest'anno, infatti, i primi tre istituti scolastici con pi  alunni iscritti alla non competitiva riceveranno un "buono" da spendere in attrezzature sportive. Mille euro il "montepremi", suddiviso in tre premi da 500, 300 e 200 euro. Gli organizzatori hanno anche consegnato nelle "mani" dell'assessorato comunale alle Attivit  sociali, cento iscrizioni gratuite da regalare ad altrettanti bambini meno fortunati.

Secondo Vincenzo Alaimo (Marketing Vivicit ): "Viviamo un momento in cui c'  una polverizzazione di tanti piccoli eventi e questo sta creando delle grandi difficolt  anche dal punto di vista di sponsorizzazioni. A Palermo non abbiamo un grande tessuto imprenditoriale che possa coprire tutto quello che il momento pu  offrire, ma se si riuscisse a formare dei pacchetti ad hoc, proposte interessanti e non fini a se stessi, ecco che eviteremmo tutte quelle difficolt  che al momento ci sono nel cercare sponsor che possano affiancare e credere nella tua manifestazione, senza frammentare il tutto in mille eventi".

Nel capoluogo siciliano i motori si accenderanno gi  venerdì 29 marzo, con 'Aspettando il Vivicit  - prova lo sport' una tre giorni, con ritrovo all'interno del Giardino Inglese, nel corso della quale grandi e piccoli potranno cimentarsi in svariate discipline, dal basket, alla pallavolo, alla danza e partecipare a lezioni gratuite di arti marziali, ginnastica, arrampicata ed altro; sabato 30 marzo, gli alunni della scuola Cavour di Palermo disputeranno il loro torneo scolastico proprio nei campi predisposti dalla Uisp all'interno dell'area expo. Sempre sabato Salvatore Ferrante sar  presente con l'attivit  di Aikido con l'Accademia italiana Aikido discipline affini. In occasione del Vivicit  2019 anche Palermo ospiter  la campagna #WhiteCard, per la sensibilizzazione al ruolo unificante dello sport ed il suo valore intrinseco. Ai podisti prima del via, verr  consegnato un cartellino bianco segno di inclusione.

"Tre giorni non di solo sport, che organizzer  in prima persona, per un lungo momento di aggregazione, condivisione e che metter  in primo piano la famiglia e i suoi valori. All'interno dell'expo - spiega Ferrante - lanceremo dei messaggi importanti, No al bullismo e no alla violenza di genere. Il mio obiettivo, e quello dell'uisp che dirigo,   quello di promuovere lo sport nella maniera pi  pulita ma anche solidale".

## Consegnati i primi pettorali

Stamattina i pettorali sono stati simbolicamente assegnati alle prime tre scuole che nella scorsa edizione hanno portato a correre pi  alunni, nell'ordine, Vittorio Emanuele, Giotto/Cipolla e Garzilli. Pettorale numero 1 della ludico motoria al responsabile del marketing di Autosystem Palermo, Gabriele Lo Cascio.

## L'albo d'oro

Tanta storia, tanti campioni nel Vivicit  di Palermo. Nell'albo d'oro spiccano le sei vittorie di Yuri Floriani, cinque quelle ottenute da Tot  Antibo (due sulla distanza della mezza maratona) e tre quelle di Vincenzo Massimo Modica. Due i successi del compianto Rosario Daidone scomparso prematuramente nel 2012. Tra le donne cinque i successi di Silvia La Barbera (l'ultimo lo scorso anno). Nella classifica unica compensata due i successi di Antibo (88 e 89 entrambi ottenuti a Palermo), due quelli di Floriani (2015 e 2017 a Palermo) e ancora due quelli di Vincenzo Massimo Modica (1993 a Milano e 2002 a Messina). L'edizione del trentennale a Palermo si disput  nella distanza dalla mezza maratona con le vittorie di Vito Massimo Catania e Tatiana Betta.

## Il percorso - competitiva

Partenza alle 9.30 - via della Libert  - Giardino Inglese, si prosegue in direzione statua con giro di boa all'altezza dell'incrocio con viale Lazio. Si ritorna al Giardino Inglese da via della Libert  e si prosegue diritto, via Ruggero Settimo (boa), via Emerico Amari, via La Lumia, via Turati, via della Libert , Giardino Inglese (arrivo - 2 giri per un totale di 10 km)

## Il percorso - non competitiva

Partenza alle 11.15 via della Libert  - Giardino Inglese, si prosegue in direzione Politeama; si gira per via Emerico Amari, via La Lumia, via Turati per fare ritorno in via Libert . Arrivo al Giardino Inglese (un giro da 3 chilometri).

## Le classifiche

Dal punto di vista tecnico, la caratteristica pi  importante e consolidata di Vivicit ,   la classifica unica compensata: partenza alle 9.30, percorso di 10 km e compensazione finale delle differenze di percorso nelle citt  in cui si corre.

## L'impegno sociale

Anche quest'anno, un euro per ogni iscritto sar  devoluto in favore dei bambini che fuggono dalla guerra in Siria. Il progetto di protezione dell'infanzia   gestito da Terre des Hommes Italia, finanziato da Unicef e con la partecipazione dell'Uisp.

## I pi  letti della settimana

Tragedia al Villaggio, ragazza si suicida lanciandosi dal balcone

Schiaffo al clan di San Lorenzo, 10 arresti: "Preso anche il re dello spaccio allo Zen"

Scoperta loggia segreta che condizionava la politica: 27 arresti, c'  Francesco Cascio  
La mafia di San Lorenzo non perdona, pagano tutti: dal lido di Isola al vivaio e l'Elenka

Ragazza va in bagno, poi esce con le vene tagliate: paura in un bar in zona via Libert 



RADIO ▾

EVENTI ▾

NOTIZIE ▾

CONCERTI

SOLO PER TE

## PRIMARADIO CORRE CON VIVICITÀ 2019 A PALERMO

Posted by Alessandro | Mar 25, 2019 | Appuntamenti | 0 ● | ●●●●●



### PRIMARADIO CORRE CON VIVICITÀ 2019 A PALERMO

Primaradio, è la radio ufficiale di Vivicità 2019 di Palermo, protagonista dello sport per tutti, che abbraccia "in un'unica, originale formula, atleti professionisti e sportivi della domenica" con una gara competitiva e una passeggiata ludico-motoria.

Organizzata da UISP Sport, questa edizione si svolge a Palermo domenica 31 marzo con partenza dal Giardino inglese, alle 9,30 per la competitiva di 10 km e alle 11,15 per la passeggiata di 3 km. La manifestazione, che si batte perché la libertà (di correre) non sia privilegio di pochi, sostiene temi di rilevanza sociale, e quest'anno sottolinea quello dell'uguaglianza.

Primaradio, vicina allo sport e ai valori di Vivicità 2019, vi aspetta a Palermo per una grande giornata di festa e sport!



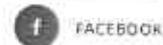
#### ASCOLTA LA DIRETTA



#### ON AIR



#### SEGUICI



#### CONCERTI IN SICILIA

##### 10 TOUR DI ALESSANDRA AMOROSO FA TAPPA IN SICILIA

Marzo 26 @ 21:00 - 23:30

##### AD ACIREALE ARRIVA IL TOUR DEI THEGIORNALISTI

Marzo 30 @ 21:00 - 23:30

##### FEDEZ: ARRIVA IN SICILIA CON IL SUO TOUR

Aprile 2 @ 21:00 - 23:59

[Vedi Tutti gli Eventi »](#)

#### MEDIA PARTNER

**I love Palermo calcio**  
il giornale dei tifosi rosanero

#### ARTICOLI RECENTI



**LELE PONS**  
BLOQUEO (FEAT. FUEGO)

## Vivicittà 2019, una giornata di sport per colorare la Gad

***Torna l'appuntamento con la manifestazione podistica. Il referente Uisp De Vivo: "Possibilità di promuovere sani stili di vita"***

**Davide Soattin**

Sulla scia dei successi riscossi negli anni passati – nella mattinata di domenica 31 marzo – tornerà a Ferrara la 36esima edizione della Vivicittà, momento dedicato all'attività podistica e atletica che per la terza volta consecutiva si terrà nella cornice dell'Acquedotto, grazie all'organizzazione della Uisp.

“Negli ultimi anni – sottolinea il referente Attività Atletica Uisp, **Andrea De Vivo** – c'è stato chi ogni tanto si lamentava perché magari con la nostra manifestazione bloccavamo per un paio d'ore la città. La nostra lotta però è sempre stata quella di portare questo genere di attività in piazza, perché dobbiamo incentivare soprattutto in centro lo spostamento a piedi o in bici. Non deve essere quindi inteso come un momento di intralcio, ma come la possibilità di promuovere sani stili di vita. Domenica prossima conteremo di avere circa mille partecipanti, fra 400 competitivi e 600 non competitivi”.

L'evento – come spiega l'assessore allo Sport, **Simone Merli** – avrà come obiettivo anche quello di mettere in risalto una determinata parte della città: “La zona dell'Acquedotto è una zona bella, ricca di verde e di palazzi storici. Un quartiere che oggi viene raccontato solo per un certo tipo di vicende, perché fa comodo così. Stiamo parlando invece di un nucleo che fa sport tutto l'anno, con scuole, associazioni e diverse società sportive che vengono sempre frequentate da migliaia di famiglie ed è per questo motivo che continuo a pensare come i luoghi che hanno alcune problematiche vadano riempiti con cose belle”.

La gara competitiva di dieci chilometri (riservata tesserati Uisp, Fidal, altri enti e liberi nati 2001 e precedenti) avrà inizio alle 10.30, così come la corsa non competitiva (aperta a tutti) di cinque chilometri, mentre gli iscritti alla mini podistica di 500 metri e un chilometro e mezzo dovranno rispettivamente presentarsi ai nastri di partenza alle 9.30 e alle 9.40. Aprirà la manifestazione lo spettacolo prestigioso degli sbandieratori di San Giacomo.

Tutti i percorsi avranno come punto di partenza e di arrivo piazza XXIV maggio e al termine di ogni categoria verrà consegnato agli iscritti un premio di partecipazione. Tra le altre cose, un euro della somma data per l'iscrizione verrà donato in beneficenza a un'associazione che si occupa di progetti per bambini siriani e per tutta la durata dell'evento verrà garantita la presenza di un'ambulanza con medico per il primo soccorso e di numerosi volontari di diverse associazioni per permettere il corretto svolgimento dell'intero evento.

Tre giorni più tardi infine, martedì 2 aprile, la passione per lo sport e il movimento di Vivicità verrà portata anche all'interno della Casa Circondariale di via Arginone. Ad annunciarlo è **Davide Guietti**, dirigente Uisp: "Ci sposteremo anche dentro al carcere, visto che i detenuti da diverso tempo svolgono già numerose attività sportive. La manifestazione inizierà per le 10 circa e si snoderà su quattro giri delle cinta murarie. Contiamo di avere più o meno una cinquantina partecipanti".



## Torna Vivicit , due giorni di festa in centro a Reggio

Aperte le iscrizioni per la grande corsa di domenica 31 marzo. L'appuntamento di spicco di Uisp sar  preceduto da un sabato pieno di sport e giochi per tutti

**REGGIO EMILIA** – Tutto pronto per la 36esima edizione di Vivicit . La manifestazione promossa da Uisp torna in citt  con due giorni ricchi di iniziative. Quella conosciuta come la "Corsa pi  grande del mondo" poich  si tiene in contemporanea in tante citt  italiane,   in programma domenica 31 marzo. Il ritrovo   sempre la domenica mattina **alle ore 8:00 in Piazza Martiri 7 Luglio** con riscaldamento a partire dalle 9:00 per tutti i partecipanti. Scuole, famiglie e gli sportivi della domenica attraverseranno a migliaia il centro storico di Reggio Emilia indossando la maglietta della manifestazione che tutti gli iscritti riceveranno insieme a un buono spesa Coop in cambio della quota di adesione a Vivicit  di 2,5 euro. Chi opta per la camminata ludico motoria potr  scegliere tra i percorsi di 1,8 – 3,5 – 8 e 10 km, mentre gli atleti della **gara competitiva** internazionale si misureranno unicamente sulla distanza di 10 km.

Vivicit  animer  il centro di Reggio **anche sabato**, con un ricco programma di sport e giochi. A partire dalle ore 15 Piazza Martiri del 7 Luglio e Piazza della Vittoria diventeranno una palestra a cielo aperto grazie alla possibilit  di giocare a calcio, pallavolo, badminton, provare i roller, il tiro con l'arco e i giochi tradizionali. Torna, poi, la **Dog Run**, in collaborazione con "Amici di casa Coop". Si potr  correre insieme al proprio fedele amico su un percorso urbano di 3 km. Il ritrovo per le iscrizioni   alle ore 15 in piazza con partenza alle ore 16. Tra le novit  di questa edizione c'  anche un **bike tour** guidato alla scoperta dei segreti nascosti della citt  a partire dalle 15:30.

L'edizione 2019 di Vivicit    stata presentata questa mattina in municipio. Per l'occasione sono state premiate le onlus reggiane che il 9 dicembre scorso hanno partecipato alla **Run4Charity di Coop Alleanza 3.0**. Le associazioni premiate sono state: Aima, Emergency, La Casina dei Bimbi, Associazione Diabetici, Ring 14, Apro onlus, Admo e Gast, che si   aggiudicata il premio per il maggior numero di adesioni tra i partecipanti della corsa benefica.

# Reggio SERA

## Vivicittà, tutto pronto per la 36esima edizione

Il 30-31 Marzo la manifestazione promossa da Uisp torna in città con due giorni di iniziative aperte a tutti. Sabato di sport e giochi, domenica la competizione sportiva per atleti, scuole e famiglie

REGGIO EMILIA – E' stata presentata la 36esima edizione di Vivicittà, che tornerà in piazza sabato 30 e domenica 31 marzo. Il presidente di Uisp Reggio Emilia Azio Minardi e Paolo Manelli di Tricolore Sport Marathon l'hanno descritta nei minimi particolari insieme all'assessore Serena Foracchia annunciando l'attuale numero degli iscritti, saliti a 5.000 in pochi giorni.

### **Sabato: aspettando Vivicittà**

A partire dalle 15 Piazza Martiri del 7 Luglio e Piazza della Vittoria diventeranno una palestra a cielo aperto grazie alla possibilità di giocare a calcio, pallavolo, badminton, provare i roller, il tiro con l'arco e i giochi tradizionali. Nel pomeriggio verranno organizzati tornei di minivolley e spikeball mentre il basket Uisp porterà in piazza la prima tappa del "Challenge 3 vs 3". I bambini potranno divertirsi a giocare nel campo gonfiabile messo a disposizione da Decathlon e cimentarsi nella simulazione di un percorso stradale in bicicletta imparando dalle indicazioni degli agenti della polizia stradale.

Dopo il successo della prima edizione, torna la Dog Run di Vivicittà in collaborazione con "Amici di casa Coop". Sabato si potrà correre insieme al proprio fedele amico su un percorso urbano di 3 km. Il ritrovo per le iscrizioni è alle 15 in piazza con partenza alle ore 16:00 al costo di €5,00 a coppia. Tra le novità di questa edizione c'è anche un bike tour guidato alla scoperta dei segreti nascosti della città a partire dalle 15:30. Si può partecipare con la propria bicicletta o noleggiando le Mobike a disposizione in Piazza della Vittoria. Nel programma del sabato di Vivicittà non manca la preziosa componente dell'associazionismo, che da anni accompagna l'evento.

In piazza saranno presenti anche Legambiente, la Casina dei Bimbi per disegnare e colorare insieme ai bambini gli striscioni di Vivicittà; Luoghi di prevenzione e LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori). Per tutto il pomeriggio saranno presenti la scuola Music Academy e le associazioni di danza reggiane per far ballare i reggiani aspettando Vivicittà.

## **Premiate le onlus reggiane**

Il mondo dell'associazionismo è sempre presente negli eventi Uisp. La conferenza stampa di Vivicittà è stata anche l'occasione per premiare le onlus reggiane che in occasione della Maratona di Reggio Emilia del 9 dicembre scorso, hanno partecipato alla Run4Charity di Coop Alleanza 3.0. Le associazioni premiate sono state: Aima, Emergency, La Casina dei Bimbi, Associazione Diabetici, Ring 14, Apro onlus, Admo e Gast, che si è aggiudicata il premio per il maggior numero di adesioni tra i partecipanti della corsa benefica.

## **La gara**

Quest'anno Vivicittà riporta l'ora legale. Nella notte tra sabato 30 e domenica 31 marzo i reggiani avranno un motivo in più per ricordarsi di portare avanti le lancette dell'orologio per non rischiare di perdere la partenza alle 9:30 della 36esima edizione della corsa più lunga del mondo promossa dall'Unione Italiana Sportpertutti. Scuole, famiglie e gli sportivi della domenica attraverseranno a migliaia il centro storico di Reggio Emilia indossando la maglietta della manifestazione che tutti gli iscritti riceveranno insieme a un buono spesa Coop in cambio della quota di adesione a Vivicittà di €2,50.

Il ritrovo è sempre la domenica mattina alle ore 8:00 in Piazza Martiri 7 Luglio con riscaldamento a partire dalle 9:00 per tutti i partecipanti a cura dello staff fitness di Equipe Sportiva e Komodo. Chi opta per la camminata ludico motoria potrà scegliere tra i percorsi di 1,8 – 3,5 – 8 e 10 km, mentre gli atleti della gara competitiva internazionale si misureranno unicamente sulla distanza di 10 km con una classifica compensata a livello nazionale composta dagli atleti italiani e stranieri che aderiranno alla manifestazione.

La partecipazione è aperta a tutti previa iscrizione. Per la competitiva pre-iscrizioni fino al 29 Marzo tramite piattaforma Uisp [www.atleticando.net](http://www.atleticando.net) a €2,50 o la mattina della gara entro le ore 8:30 al prezzo di €5,00.

## **Oltre alla gara**

La mattina della gara Piazza della Vittoria farà da cornice ad altri eventi. Dalle 9 alle 12 i bambini potranno diventare "pompieri per un giorno" grazie a Pompieropoli e alla presenza del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco. In attesa dell'arrivo dei competitivi, sul palco della manifestazione salirà Fabrizio Maiello, ex calciatore e amico di Uisp che ha conosciuto e corso Vivicittà in carcere e che in questa edizione si esibirà in una serie di palleggi con una pallina da tennis in onore di Ciro Esposito, portando la propria testimonianza contro la violenza e il bullismo nello sport. In piazza sarà presente il Caraffone, il distributore mobile di acqua pubblica di Iren.

Il Caraffone, posizionato in Piazza della Vittoria tra il Parco del Popolo e il Teatro Valli, fornirà gratuitamente ai cittadini acqua naturale proveniente dalla rete di

acquedotto, un'acqua di qualità, "a chilometri zero" e ambientalmente sostenibile, poiché permette di evitare lo spreco di bottiglie di plastica.

### **Trofeo scuole**

Vivicittà è da sempre un manifesto di mobilità sostenibile, sani stili di vita ed educazione alla mobilità. Importante e diffusa è infatti la partecipazione famiglie e delle scuole di Reggio e provincia. Ad oggi sono circa 50 le scuole già iscritte. In palio per il Trofeo Scuole ci sono buoni d'acquisto per materiale didattico e materiale sportivo distribuiti alle scuole con un minimo di 10 partecipanti offerti dalla Cartoleria Crotti e da Decathlon, attività formative in classe a cura di Fisiokinè. Si può aderire alla manifestazione come classi, sezioni o famiglie, rivolgendosi direttamente al corpo insegnanti o agli uffici Uisp.

Per la prima volta, la maglietta di Vivicittà raffigura l'idea di Vivicittà dei bambini, che attraverso le scuole hanno partecipato al concorso "Disegna la maglia di Vivicittà". La t-shirt della 36<sup>a</sup> edizione di Vivicittà è infatti un omaggio al disegno premiato dalla giuria del concorso.

### **Vivicittà in carcere**

Uisp porta lo sport anche nelle carceri. Lo fa tutto l'anno svolgendo attività motoria per i detenuti della Casa Circondariale di via Settembrini dove la manifestazione arriverà nei giorni a seguire Vivicittà, dando la possibilità ai detenuti di correre o camminare su un percorso allestito dentro il perimetro delle mura dagli operatori Uisp.

### **Raccolta fondi per i bimbi che fuggono dalla guerra in Siria**

Uisp ha scelto di continuare a destinare la raccolta fondi delle proprie manifestazioni all'emergenza in Siria. Vivicittà 2019 contribuirà allo svolgimento di attività ludico-sportive e all'acquisto di un mini bus per trasportare i bambini con disabilità ospiti di un campo profughi gestito dalla ONG libanese GKCF in collaborazione con Uisp.

## Reggio Emilia, presentata la 36<sup>a</sup> edizione di Vivicit 

Questa mattina nella Sala Rossa del Comune   stata presentata la 36<sup>a</sup> edizione di Vivicit , che torner  in piazza Sabato 30 e domenica 31 Marzo. Il presidente di Uisp Reggio Emilia Azio Minardi e Paolo Manelli di Tricolore Sport Marathon l'hanno descritta nei minimi particolari insieme all'assessore Serena Foracchia annunciando l'attuale numero degli iscritti, saliti a 5.000 in pochi giorni.

"Siamo molto contenti di sostenere anche per questa edizione Vivicit , un'iniziativa che, per valori e contenuti,   nel Dna di questa citt  – ha detto l'assessore alla Citt  internazionale Serena Foracchia –. Sono sempre di pi  le persone che ogni anno scelgono di partecipare a Vivicit , all'insegna della sostenibilit  declinata nelle sue accezioni pi  ampie, dell'adottare stili di vita pi  sani e dello stare insieme trovando nello sport un fattore di aggregazione forte, solidale e condiviso. L'invito   per tutti a non essere spettatori ma a essere partecipi di una bella occasione di crescita e solidariet , diventando parte di una citt  che si muove e che attraverso lo sport ritrova la bellezza della relazione".

### PUBBLICIT 

"Uisp non promuove solo lo sport, ma sani stili di vita – ha detto il presidente del Comitato Territoriale Uisp Reggio Emilia Azio Minardi-. Questa longeva manifestazione, nata 36 anni fa per chiudere i centri urbani al traffico e aprirli alle persone, si dimostra ancora una volta un'occasione speciale per dare una nuova veste al centro storico e rendere protagonisti i cittadini di tutte le fasce di et  attraverso lo sport, il movimento e la partecipazione diffusa di scuole, famiglie, associazioni, soggetti pubblici e privati. Due giorni di attivit  aperte a tutti in perfetto stile UISP".

### ASPETTANDO VIVICIT , SABATO DI SPORT E GIOCHI

A partire dalle ore 15 Piazza Martiri del 7 Luglio e Piazza della Vittoria diventeranno una palestra a cielo aperto grazie alla possibilit  di giocare a calcio, pallavolo, badminton, provare i roller, il tiro con l'arco e i giochi tradizionali.

Nel pomeriggio verranno organizzati tornei di minivolley e spikeball mentre il basket Uisp porter  in piazza la prima tappa del "Challenge 3 vs 3". I bambini potranno divertirsi a giocare nel campo gonfiabile messo a disposizione da Decathlon e cimentarsi nella simulazione di un percorso stradale in bicicletta imparando dalle indicazioni degli agenti della polizia stradale.

Dopo il successo della prima edizione, torna la Dog Run di Vivicit  in collaborazione con "Amici di casa Coop". Sabato si potr  correre insieme al proprio fedele amico su un percorso urbano di 3 km. Il ritrovo per le iscrizioni   alle ore 15:00 in piazza con partenza alle ore 16:00 al costo di €5,00 a coppia. Tra le novit  di questa edizione c'  anche un bike tour guidato alla scoperta dei segreti nascosti della citt  a partire dalle 15:30. Si pu  partecipare con la propria bicicletta o noleggiando le Mobike a disposizione in Piazza della Vittoria. Nel programma del sabato di Vivicit  non manca la preziosa componente dell'associazionismo, che da anni accompagna l'evento.

In piazza saranno presenti anche Legambiente, la Casina dei Bimbi per disegnare e colorare insieme ai bambini gli striscioni di Vivicit ; Luoghi di prevenzione e LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori).

Per tutto il pomeriggio saranno presenti la scuola Music Academy e le associazioni di danza reggiane per far ballare i reggiani aspettando Vivicità.

### **PREMIATE LE ONLUS REGGIANE**

Il mondo dell'associazionismo è sempre presente negli eventi Uisp. La conferenza stampa di Vivicità è stata anche l'occasione per premiare le onlus reggiane che in occasione della Maratona di Reggio Emilia del 9 dicembre scorso, hanno partecipato alla Run4Charity di Coop Alleanza 3.0. Le associazioni premiate sono state: Aima, Emergency, La Casina dei Bimbi, Associazione Diabetici, Ring 14, Apro onlus, Admo e Gast, che si è aggiudicata il premio per il maggior numero di adesioni tra i partecipanti della corsa benefica.

### **LA GARA**

Quest'anno Vivicità riporta l'ora legale. Nella notte tra sabato 30 e domenica 31 marzo i reggiani avranno un motivo in più per ricordarsi di portare avanti le lancette dell'orologio per non rischiare di perdere la partenza alle 9:30 della 36esima edizione della corsa più lunga del mondo promossa dall'Unione Italiana Sportper tutti. Scuole, famiglie e gli sportivi della domenica attraverseranno a migliaia il centro storico di Reggio Emilia indossando la maglietta della manifestazione che tutti gli iscritti riceveranno insieme a un buono spesa Coop in cambio della quota di adesione a Vivicità di €2,50.

Il ritrovo è sempre la domenica mattina alle ore 8:00 in Piazza Martiri 7 Luglio con riscaldamento a partire dalle 9:00 per tutti i partecipanti a cura dello staff fitness di Equipe Sportiva e Komodo. Chi opta per la camminata ludico motoria potrà scegliere tra i percorsi di 1,8 – 3,5 – 8 e 10 km, mentre gli atleti della gara competitiva internazionale si misureranno unicamente sulla distanza di 10 km con una classifica compensata a livello nazionale composta dagli atleti italiani e stranieri che aderiranno alla manifestazione.

La partecipazione è aperta a tutti previa iscrizione. Per la competitiva pre-iscrizioni fino al 29 Marzo tramite piattaforma Uisp [www.atleticando.net](http://www.atleticando.net) a €2,50 o la mattina della gara entro le ore 8:30 al prezzo di €5,00.

### **OLTRE ALLA GARA...**

La mattina della gara Piazza della Vittoria farà da cornice ad altri eventi. Dalle 9 alle 12 i bambini potranno diventare "pompieri per un giorno" grazie a POMPIEROPOLI e alla presenza del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco. In attesa dell'arrivo dei competitivi, sul palco della manifestazione salirà Fabrizio Maiello, ex calciatore e amico di Uisp che ha conosciuto e corso Vivicità in carcere e che in questa edizione si esibirà in una serie di palleggi con una pallina da tennis in onore di Ciro Esposito, portando la propria testimonianza contro la violenza e il bullismo nello sport. In piazza sarà presente il Caraffone, il distributore mobile di acqua pubblica di Iren.

Il Caraffone, posizionato in Piazza della Vittoria tra il Parco del Popolo e il Teatro Valli, fornirà gratuitamente ai cittadini acqua naturale proveniente dalla rete di acquedotto, un'acqua di qualità, "a chilometri zero" e ambientalmente sostenibile, poiché permette di evitare lo spreco di bottiglie di plastica.

### **TROFEO SCUOLE**

Vivicità è da sempre un manifesto di mobilità sostenibile, sani stili di vita ed educazione alla mobilità. Importante e diffusa è infatti la partecipazione famiglie e delle scuole di Reggio e provincia. Ad oggi sono circa 50 le scuole già iscritte. In palio per il Trofeo Scuole ci sono buoni d'acquisto per materiale didattico e materiale sportivo distribuiti alle scuole con un minimo di 10 partecipanti offerti dalla Cartoleria Crotti e da Decathlon, attività formative in classe a cura di Fisiokinè. Si può aderire alla manifestazione come classi, sezioni o famiglie, rivolgendosi direttamente al corpo insegnanti o agli uffici Uisp.

Per la prima volta, la maglietta di Vivicit  raffigura l'idea di Vivicit  dei bambini, che attraverso le scuole hanno partecipato al concorso "Disegna la maglia di Vivicit ". La t-shirt della 36^edizione di Vivicit    infatti un omaggio al disegno premiato dalla giuria del concorso.

#### **VIVICITTA' IN CARCERE**

Uisp porta lo sport anche nelle carceri. Lo fa tutto l'anno svolgendo attivit  motoria per i detenuti della Casa Circondariale di via Settembrini dove la manifestazione arriver  nei giorni a seguire Vivicit , dando la possibilit  ai detenuti di correre o camminare su un percorso allestito dentro il perimetro delle mura dagli operatori Uisp.

#### **RACCOLTA FONDI PER I BAMBINI CHE FUGGONO DALLA GUERRA IN SIRIA**

Uisp ha scelto di continuare a destinare la raccolta fondi delle proprie manifestazioni all'emergenza in Siria. Vivicit  2019 contribuir  allo svolgimento di attivit  ludico-sportive e all'acquisto di un mini bus per trasportare i bambini con disabilit  ospiti di un campo profughi gestito dalla ONG libanese GKCF in collaborazione con Uisp.

A Reggio Emilia Vivicit    realizzata con il patrocinio della Provincia, il patrocinio e la collaborazione del Comune di Reggio Emilia e la compartecipazione della Fondazione Per lo Sport ed   sostenuta da Emil Banca Credito Cooperativo, Coop Alleanza 3.0, Decathlon, Reggiana Gourmet, Gruppo Zatti, Amici di Casa Coop, Fisiokin , Cartoleria Crotti, Iren e FAS.

\*\*\*

Tutti gli aggiornamenti sul programma e le iniziative si trovano sul sito Uisp e sulla Facebook di Vivicit  Reggio Emilia. Per informazioni e iscrizioni: Uisp Reggio Emilia, tel. 0522 267211 – [eventi@tricoloreportmarathon.it](mailto:eventi@tricoloreportmarathon.it). [www.uisp.it/reggioemilia](http://www.uisp.it/reggioemilia).

ATLETICA | 22 MARZO 2019, 18:13

## Podismo: Torna ad Aosta Vivicittà con gare agonistiche e ludiche

Tante novità tra cui la più importante è il concorso 'Aiuto la mia scuola', alla 36esima edizione di Vivicittà ad Aosta, manifestazione podistica che si svolge contemporaneamente in decine di città del mondo. Ai primi tre istituti scolastici di istruzione primaria per numero di iscritti andranno assegnati (da 1.000, 600 e 400 euro) destinati all'acquisto di materiale didattico, possibilmente per l'attività motoria.

L'evento sportivo è in programma domenica 31 marzo dalle 9,30 con partenza e arrivo in piazza Chanoux. Oltre alla passeggiata ludico motoria da 3 km (quota d'iscrizione 5 euro, 3 euro per i bambini fino a 10 anni, comprensiva di t-shirt e assicurazione) è in calendario anche la gara competitiva: quest'anno è scesa a 10 km, rispetto ai 12 degli anni scorsi, per uniformarsi alle lunghezze più diffuse (quota d'iscrizione 10 euro). Dal 26 al 30 marzo sarà allestito in piazza des Franchises un gazebo per preiscrizioni e informazioni.

Durante la conferenza stampa di presentazione, l'assessore allo Sport, Laurent Viérin, ha sottolineato l'importanza di Vivicittà nel "panorama delle manifestazioni che non sono solo agonistiche ma che hanno anche una valenza sociale, di avvicinamento allo sport e all'attività motoria", in "un anno in cui la Valle d'Aosta è protagonista nello sport, dopo la Coppa del mondo di Cogne, con la possibilità che avremo con il Giro d'Italia che passerà in città e con altri lavori che stiamo portando avanti".

Marco Bennani, organizzatore Uisp dell'evento insieme a Carlo Finessi e Alfredo Nicolotti, ha rimarcato "l'impegno dei tanti volontari e degli appassionati di podismo per la buona riuscita di questa splendida manifestazione".

SPORT 25 Marzo 2019 - 12:21

Ultima modifica: 25 Marzo 2019 16:14

## Aosta, torna Vivicit . In palio un premio per le scuole con pi  iscritti

**AOSTA** - La novit  della 36/a edizione, in scena domenica 31 marzo tra le vie di Aosta, vedr  il concorso "Aiuto la mia scuola" che, ai primi tre istituti scolastici di istruzione primaria per numero di iscrizioni destiner  assegni da 1000, 600 e 400 euro da utilizzare per l'acquisto di materiale didattico.

110  
Condivisioni

Partenza Vivicit  2018 - Foto di Matteo Scieghi

Sport, corsa, attenzione al sociale e soprattutto al **mondo delle scuole**. Torna infatti, anche per il 2019, il classico appuntamento ad Aosta con **Vivicit **, e lo fa con una **grande novit **.

La 36/a edizione della manifestazione podistica, che il **31 marzo** si svolger  in decine di citt  in tutto il mondo, vedr  infatti aprirsi il concorso "**Aiuto la mia scuola**" che, ai **primi tre istituti scolastici di istruzione primaria per numero di iscrizioni** destiner  altrettanti assegni - da 1000, 600 e 400 euro - da utilizzare per l'**acquisto di materiale didattico**, per quanto possibile per l'attivit  motoria.

Partenza (alle 9.30) e arrivo come sempre in piazza Chanoux, oltre alla **passeggiata ludico-motoria non competitiva da 3 km** - con quota d'iscrizione 5 euro, 3 per i bambini fino a 10 anni, che comprende t-shirt e assicurazione -, una piccola novit    in programma anche la **gara competitiva** che, in questa edizione, scende a 10 km rispetto ai classici 12.

La quota di iscrizione   di **10 euro**. Per le iscrizioni e le informazioni, dal **26 al 30 marzo** sar  allestito in **piazza des Franchises**, ad Aosta, un apposito gazebo nel quale trovare in vendita i biglietti della **lotteria di Bicicit  2019**. Per chi volesse iscriversi online, invece, c'  tempo fino a **venerdi 29 marzo**. Per farlo   sufficiente consultare il sito [irunning.it](http://irunning.it).

### Il percorso

Il tragitto   lo stesso sia per la "competitiva", sia per la passeggiata ludico-motoria, con i primi a dover completare il percorso tre volte rispetto alla volta sola dei "non competitivi".

Dopo la partenza d piazza Chanoux, ed il giro della piazza stessa, si prosegue per via Porta Praetoria e via Sant'Anselmo. Dall'Arco d'Augusto si prosegue un tratto di via Garibaldi per poi svoltare in via Torino ed andare dritti attraverso via Festaz e poi via Torre Del Lebbroso. Da li si torna in pieno centro passando per via Aubert, via Croce di Citt , piazza Roncas, via Martinet, Corso XXVI Febbraio, Corso Padre Lorenzo e Via Xavier De Maistre, per concludere nuovamente in piazza Chanoux.

Tag: **Vivicit **

I laboratori di comunità lanciati da Cesvi coinvolgono oltre 1.600 ragazzi  
dai 5 ai 19 anni in sette centri

L'obiettivo è far crescere cittadini attivi, valorizzare spazi e beni comuni  
e sostenere l'incontro fra generazioni

# Agente 0011: missione possibile

di VALERIA DALCORE

**N**essuna copertura e nessun nemico in carne e ossa da inseguire ma molta azione, spirito di squadra e un chiaro obiettivo: «Agente 0011 - Missione Inclusion» sembra un film e invece rappresenta la realtà dei contesti sociali e urbani a cui l'organizzazione umanitaria Cesvi ([www.cesvi.org](http://www.cesvi.org)) risponde con giovani cittadini attivi. L'iniziativa è didattica, perché propone ai giovani nuove esperienze di alternanza scuola-lavoro, ma ha anche un approccio allargato e sociale perché

tramite la diffusione di buone pratiche vuole promuovere un'idea aperta e inclusiva di società, contrastando i fenomeni di intolleranza, discriminazione e marginalizzazione socio-economica.

Con le sue «missioni» che toccano la sostenibilità ambientale, l'accessibilità ai servizi, la valorizzazione dei beni e degli spazi pubblici, l'incontro fra generazioni e culture, «Agente 0011» attualmente coinvolge 1.600 studenti negli istituti di Milano, Roma, Napoli, Salerno,

Bologna, Catania e Lecce, allargandosi a gruppi informali di bambini e giovani di tutta Italia (tra i 5 e i 19 anni) che sulla piattaforma [www.agente0011.it](http://www.agente0011.it) possono scegliere di compiere piccole ma importanti azioni nel proprio contesto di riferimento: insieme con compagni di scuola, gruppi parrocchiali, gruppi sportivi. Si può scegliere tra diritti e uguaglianza, distribuzione di beni e risorse, benessere e salute, ambiente e territorio, infrastrutture e tecnologie. Ci sono storie da cui prende-

re spunto per alimentare nuovi interventi di cultura sostenibile; è possibile partecipare a concorsi e a laboratori di comunità, vincere premi in palio per entrare tra i migliori team del mese. La cabina di regia è guidata da Cesvi che lavora alla parte progettuale in partnership con ActionAid, Vis, CittadinanzAttiva e Amref con il cofinanziamento di Aics - l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - e in collaborazione con il Miur.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Insulti sessisti all'assistente donna Bufera su telecronista campano

● Sergio Vessicchio di CanaleCinqueTv sospeso dall'Ordine Di Maio: «Troglodita fermo al Medioevo»

**V**oleva avere anche lui il suo quarto d'ora di notorietà, ma il tentativo – troppo volgare anche per il sottobosco dell'emittenza locale del calcio minore – gli è tornato in faccia come un boomerang. È così il signor Sergio Vessicchio,

fino a ieri solo uno dei tanti folcloristici *anchorman* di paese, sconosciuto al di fuori del Cilento, è diventato per un giorno l'uomo più citato d'Italia, campione di sessismo e di impopolarità. «È uno schifo vedere le donne venire a fare gli arbitri in un campionato in cui le società spendono centinaia di migliaia di euro, è una barzelletta della Federazione una cosa del genere». L'invettiva pronunciata domenica dal microfono di CanaleCinqueTv contro Annalisa Moccia della sezione di Nola, assistente di Agropoli-Sant'Agnello (Eccellenza campana, girone

B), «rea» unicamente di essere stata designata per la partita, costerà al Vessicchio imperitura ignominia e un provvedimento ben più grave della sospensione che l'Ordine dei giornalisti – cui è iscritto come pubblicitista – gli aveva già inflitto per un'altra delle sue invettive.

**REAZIONI** L'Italia tutta ne chiede a gran voce la radiazione. «Parole vergognose», per il presidente della Lnd Cosimo Sibilia. «Agiremo legalmente a tutela della categoria», minaccia il presidente dell'Aia Marcello Nicchi. Scendono in campo an-



Sergio Vessicchio dell'emittente campana CanaleCinqueTv

che i ministri. «Un troglodita fermo al Medioevo», per il vicepremier Luigi Di Maio. «Intollerabile», per il titolare della Pubblica amministrazione Giulia Bongiorno, «oltretutto nel giorno di Juventus-Fiorentina». Mentre il sottosegretario con delega allo Sport Giancarlo Giorgetti auspica «provvedimenti contro questa cultura violenta e sessista». «Adesso è giunto il momento di intervenire drasticamente in un sistema ipocrita – gli fa eco il collega di governo Simone Valente – dove ci si ricorda delle donne soltanto in queste occasioni». E Annalisa, come sta? «Amareggiata, ma serena», assicura il suo presidente di sezione, Severino Vitale. Per il quale siamo di fronte ad un «ritorno al passato che fa rabbrivire».

a. cat.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## SUI SOCIAL SOLIDARIETÀ DAL VERONA

Con un post sui social e l'hashtag #ForzaAnnalisa, le ragazze del Verona hanno espresso subito solidarietà all'assistente arbitrale insultata dal telecronista.



**Il caso** In Campania offese in tv alla guardalinee Moccia  
Il telecronista è stato sospeso. L'Aia minaccia azioni legali

# Arbitro e donna Annalisa insultata "È allucinante"

ENRICO SISTI

«Annalisa è amareggiata ma molto serena», ha detto il suo presidente Severino Vitale. Lei per lei Annalisa non ha detto niente. O non le è riuscito o non le andava. Ha semplicemente guardato il filmato dal folle commento e certo le saranno venuti i brividi. Poi lo ha "consigliato" come estremamente educativo al suo presidente, capo della sezione arbitrale di Nola. Perché Annalisa Moccia, 27 anni, insegnante di educazione fisica e assistente dell'arbitro di Agropoli-Sant'Agnello, Eccellenza campana, a quanto pare ha una colpa terribile, inconfessabile: ha la colpa di essere donna e di abitare

**In Agropoli-Sant'Agnello**  
Annalisa Moccia, 27 anni,  
guardalinee nella gara del  
campionato di Eccellenza

Nella sezione di Nola  
la festa dei colleghi  
Il sottosegretario  
Valente: "Cambiamo  
questo sistema ipocrita"



FACEBOOK

spazi non autorizzati, quelli dello sport. Nel video di una tv campana un giornalista, già sospeso dall'Ordine (e non è la prima volta), ha proseguito sulla falsariga del sessismo d'accatto comparso purtroppo anche in Rai presentando la partita con un'invettiva totalmente fuori controllo: «È uno schifo vedere le donne che vengono a fare gli arbitri in un campionato dove le squadre spendono migliaia di euro, una barzel-

letta della Federazione». Il signore se l'è decisamente cavata bene: in un sol colpo, senza accorgersene, ne siamo quasi certi, ha offeso una donna, tutte le donne, la classe arbitrale, l'intera federazione e infine, last but not least, le 40 mila persone che avevano riempito l'Allianz per Juve-Fiorentina femminile e tutte le altre che avevano scelto, entusiaste della novità, di seguire la partita alla tv (2,65% di share su Sky, record per una parti-

ta di calcio femminile). L'Aia sta valutando azioni legali e il suo presidente Nicchi ha informato dell'accaduto il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio. Non c'era bisogno di una conferma, lo sapevamo già: il mondo sta cercando di essere più attento, più equilibrato, più femminile; insomma migliore. Ma le sacche medievali restano. E alcune sono belle piene. Di sporcizia. «Non basta più lavarsi la coscienza condannando questi episodi», ha detto Simone Valente, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, «dobbiamo intervenire per cambiare un sistema ipocrita in cui ci ricordiamo delle donne soltanto in certe occasioni». In sezione, a Nola, hanno fatto festa per Annalisa, che ha sussurrato: «È allucinante». Facendo poi capire di non potersi nemmeno consolare per non essere stata insultata per un errore commesso in campo, perché l'offesa era puro preconcetto. Conclusione: è tempo di cambiare rotta. Oltretutto c'è il serio rischio che una donna arbitro possa regolare al suo ruolo una dignità diversa, nuova, speciale. Chiedete ai tennisti maschi di Eva Asderaki, prima arbitro donna di una finale Slam maschile. Si fidavano di più. Infatti chiesero: «Perché è arrivata solo adesso?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Dopo Juve-Fiorentina

## è boom per il calcio rosa

**MASSIMILIANO CASTELLANI**

**D**omenica 24 marzo 2019 all'Allianz Stadium di Torino si è tenuta la vera "festa delle donne" del pallone. Per il big-match tra le padrone di casa della Juventus e la Fiorentina (vinto dalle bianconere, gol della Pedersen) sono accorsi allo Stadium ben 40mila spettatori. Record assoluto per l'Italia. Il precedente erano i 14mila del Bentegodi per la gara di Coppa Uefa Bardolino-Verona-Francoforte. Ma parliamo del 2008 e in questo ultimo decennio il movimento rosa è cresciuto tantissimo, in termini di club (ogni società di Serie A sta costituendo la sua squadra femminile) di tesserati e di conseguenza di sponsor e copertura televisiva. Per Juve-Fiorentina, Sky Sport ha avuto 342.628 telespettatori medi, con il 2,68% di share e 1.033.546 spettatori unici. Record anche per Sky quanto a una partita di calcio femminile. E l'emittente è pronta a rilanciare per il prossimi Mondiali che si terranno in Francia: - dal 7 giugno al 7 luglio - Sky trasmetterà tutte le 52 partite del torneo in cui dopo vent'anni di assenza sarà presente anche la nostra Na-

zionale. Diamo appuntamento fin da ora al "telecronista-ultra" di CanaleCinqueTv che ha trovato «schifoso» il fatto che una donna, Annalisa Moccia, facesse la guardalinee della gara maschile di Eccellenza campana, Agropoli-Sant'Agnello. Meglio tornare alla Serie A femminile che è un ottimo traino, anche in vista della kermesse iridata. Ma è un po' in tutto il mondo che il calcio femminile sta facendo registrare dei numeri notevoli. In Spagna la Liga rosa ormai vanta gli stessi spettatori di quella maschile. Per Atletico Madrid-Barcellona al Metropolitan hanno staccato 61mila tagliandi. E attenzione, mentre a Torino domenica il biglietto d'ingresso era gratuito, a Madrid per lo scontro diretto della Liga femminile si pagavano dai 5 ai 150 euro. È boom anche sui social. Basti pensare che in Brasile la massima serie del campionato femminile "spopolata" su Twitter da dove 167mila utenti si sono collegati per seguire l'attesissimo Ponte Petra-Corinthians. Siamo ormai nell'era in cui le ragazze non giocano più sognando Beckham, ma sognano di diventare delle calciatrici "professioniste". Già, come la Pedersen.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Disabili, la legge del Baskin con regole «eque» per tutti



Nel Baskin i canestri sono quattro



### Milano

La Fondazione Comunitaria Nord Milano nasce nel 2006, promuove la cultura del dono per migliorare la qualità della vita della Comunità del Nord Milano ([www.fondazione.nordmilano.org](http://www.fondazione.nordmilano.org))

**A** volte il vecchio principio della «legge uguale per tutti» è esattamente così: vecchio. Molto meglio una legge «eque», non importa se ciascuno avrà la sua. E fu allora che nacque il Baskin. Mica tanto tempo fa, anzi. Ma dacché è nato ha avuto un successo immediato. È una nuova attività sportiva ispirata al basket ma con caratteristiche piuttosto particolari governate da dieci regole in tutto. All'insegna di un principio cardine: tutti devono poter giocare. Giovani disabili e giovani normodotati, ragazzi e ragazze, con problemi di tipo fisico o mentale, o anche nessun problema. Ma tutti comunque mescolati nella stessa squadra. Come si fa? Lo spiega Roberto Baroni: «La caratteristica del Baskin è che oltre ai due canestri tradizionali sono posti a metà campo altri due canestri. In quello spazio giocano i compagni di squadra con disabilità, che possono essere fisiche, intellettive, relazionali e sensoriali. Si gioca maschi e femmine insieme, perché l'inclusione deve essere a 360 gradi. Unica condizione: riuscire a infilare la palla in un canestro, anche una palla fatta su misura per te. In questo senso, appunto, il regolamento del gioco non è uguale per tutti ma equo per tutti». Il progetto è stato realizzato grazie alla Fondazione comunitaria Nord Milano. Obiettivo: promuovere un «sano agonismo» dove «chiunque contribuisce alla vittoria».



Milano

Municipi: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 AREA METROPOLITANA REGIONE

Cerca nel sito

METEO

## Cremona, scritte contro i disabili sulla nuova sede dell'associazione per il basket inclusivo



*La denuncia del sindaco Galimberti. La frase - "Una marea di handicappati che magari prendono pure i parcheggi riservati" - sul cartello dei lavori per la sede. In città ospitati i campionati nazionali dello sport inclusivo*

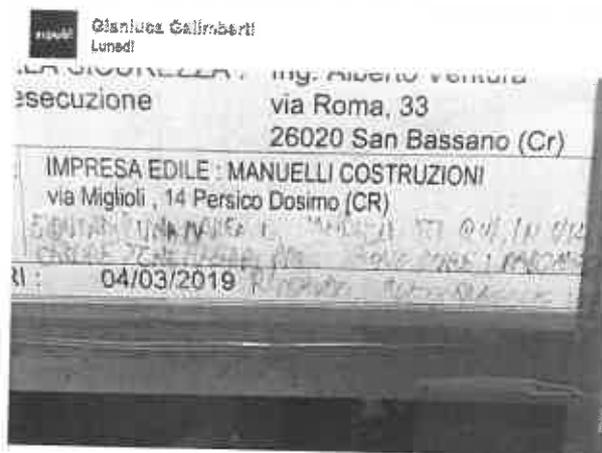
di LUCIA LANDONI

ABBONATI



26 marzo 2019

Un attacco a due associazioni che hanno fatto dell'inclusione e dell'attenzione al mondo della disabilità la loro missione: in via Cadore a Cremona, dove nelle prossime settimane verrà inaugurata la nuova sede di Baskin (ovvero il basket inclusivo, che consente a normodotati e disabili di giocare insieme nella stessa squadra) e di Associazione Giorgia (che si occupa di teatro inclusivo), è comparso un messaggio anonimo che recita "E quindi? Una marea di handicappati qui, in via Cadore, che magari prendono pure i parcheggi riservati. Avete sbagliato via". L'episodio è stato denunciato dal sindaco Gianluca Galimberti con un post su Facebook: "No, cittadino che nemmeno ci metti la faccia, sei tu che hai sbagliato. Cremona è una città attenta e aperta alle fragilità che sa che i disabili ci insegnano ogni giorno la forza della vita e del rapporto con gli altri per stare meglio tutti" ha scritto il primo cittadino, definendo la frase apparsa sul cartello con le informazioni relative al cantiere per il restauro dello stabile che ospiterà la sede delle associazioni "orribile, incivile, cattiva e ignorante".



Ci hanno segnalato che alla nuova sede del Baskin e dell'Associazione Giorgia qualcuno ha scritto questa frase: "E quindi? Una marea di handicappati qui, in via Cadore, che magari prendono pure i parcheggi riservati. Avete sbagliato via"

No, cittadino che nemmeno ci metti la faccia, sei tu che hai sbagliato. Cremona è una città attenta e aperta alle fragilità che sa che i disabili ci insegnano ogni giorno la forza della vita e del rapporto con gli altri per stare meglio tutti... Altro...

221 24 67

Secondo il presidente di Baskin, Antonio Bodini, "chi si ritiene immune da una qualunque fragilità e crede che nella propria vita non avrà mai bisogno di aiuto dimostra quanto meno una scarsa lungimiranza e si qualifica da sé". Quello che però Bodini tiene a sottolineare,

anche in vista del campionato nazionale di Basket che si terrà proprio a Cremona dal 31 maggio al 2 giugno, è che "questa uscita è la spia di una mentalità ancora troppo diffusa in molte città, tra cui la mia. C'è chi non esprime il proprio rifiuto della disabilità scrivendo sui cartelli, ma in modo più subdolo, per esempio non abbattendo le barriere architettoniche nonostante esista da 20 anni una legge in materia. Basta fare un giro per i ristoranti e i negozi del centro: quasi tutti hanno un gradino all'ingresso che impedisce l'accesso alle carrozzine". Insomma c'è ancora tanto lavoro da fare, "anche se la solidarietà delle istituzioni ci fa indubbiamente molto piacere".

Dal canto suo, il sindaco ribadisce che "Basket rappresenta un modo di fare sport e comunità e Associazione Giorgia un modo di vivere la creatività attraverso la diversità in cui ci riconosciamo appieno. E' questa la Cremona che vogliamo e mi auguro che l'autore o l'autrice di quel messaggio vigliacco abbia un giorno modo di conoscere in prima persona queste realtà". Per quanto riguarda l'abbattimento delle barriere, "come amministrazione abbiamo pensato a degli scivoli da dare in dotazione ai commercianti in modo che possano utilizzarli in caso di necessità - spiega il sindaco - Ma comunque il primo ostacolo restano a mio avviso le barriere culturali e di mentalità".

Non piace | Piace a 154.380 persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

#### ARTICOLI CORRELATI



#### [Pepitosa e Malika Ayane, gemelle diverse](#)

DI STEFANIA PARMEGGIANI



#### [Screening per il tumore al seno, solo una donna su due fa la mammografia](#)

DI TIZIANA MORICONI



#### [Giornata mondiale della Sindrome di Down, l'appello dei ragazzi: "Non lasciate indietro nessuno"](#)

DI SARA FIGOCELLI



#### [Svastiche sul Duomo di Cremona e scritte "Ducs", la denuncia di Frankie hi-nrg: c'è l'inchiesta](#)

## Newsletter



SETTIMANALE

### Cinema e Film

Da MYmovies.it i film della settimana da non perdere al cinema, disponibili in streaming e in TV.

Vedi esempio

Inserisci la tua email

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Cliccando su Iscriviti dichiari di aver letto l' informativa sulla privacy e accetti le Condizioni Generali dei servizi online del gruppo GEDI.

prodotto da **MYMOVIES.IT**

# L'uomo delle nevi del Marocco

Anche sui monti del Nordafrica si scia: mancava solo il materiale  
Così Nico Valsesia lo ha portato dall'Italia alle piste di Oukaïmeden  
E l'ha distribuito a grandi e piccoli per insegnare loro questo sport

di **RICCARDO BRUNO**

**Q**uesta è una storia di sfide. E di sorprese. Per esempio che in Marocco c'è neve. «E anche tanta. Si scia in posti straordinari. Montagne di quattromila metri e il mare vicino». Nico Valsesia, nato a Borgomanero 47 anni fa, cresciuto sulle Alpi piemontesi, è istruttore di sci e soprattutto ultratrailer, in bici e di corsa. Il Marocco l'ha scoperto una quindicina di anni fa. «Ci vado spesso, ho organizzato anche gare in montagna. Mi trovo bene, la popolazione è fantastica, i berberi mi ricordano i sudamericani. La loro filosofia è che si trova

sempre un modo per risolvere tutto. E anch'io la penso così».

In Marocco ci sono piste bellissime, ma pochi mezzi. «I ragazzi scendono con assi di legno inchiodate, stivali da pioggia invece che scarponi, e con tutto quello che trovano. Pochi impianti, chi può prende un asino, chi non può risale a piedi». Così nasce il progetto «Let's ski together», un'idea folle e generosa come le sue imprese sportive: per esempio la Race Across America, conclusa 5 volte, 5.000 chilometri no-stop in bici, oppure i «From zero to» dal mare alle cime delle montagne, prima sulle due ruote e quando le strade finiscono a piedi. «Ho pensato: in Italia c'è tanto materiale nuovo oppure usato ma in buone condizioni. Perché non raccogliarlo e fare felici quei bambini?». Commette però un errore: ne parla in tv quando viene invitato da Fabio Fazio. «Il giorno dopo sono stato travolto dalle chiamate». Si fanno avanti privati e aziende come il Gruppo Tecnica, una catena di solidarietà che si traduce in 3.000 pezzi tra sci, scarponi e materiale tecnico. «Pensavo di andare con un furgoncino, abbiamo riempito un tir».

Ma il difficile deve ancora arrivare. Non bastano idee e generosità, bisogna fare i conti con burocrazia, appetiti ed equilibri locali. La carovana italiana, Nico Valsesia e sei maestri di sci di Piemonte e Valle d'Aosta, ar-

riva in Marocco ed è costretta ad aspettare, mediare, trattare. Anche a fare la voce grossa. «A un certo punto ho avuto il sospetto che qualcuno vedendo quegli sci davvero di ottima qualità volesse tenerli per sé e magari darli agli amici». Non avevano tenuto in debito conto l'ostinazione di uno che ha scelto come motto «La fatica non esiste», dal titolo del suo libro di successo. «Ho avvertito tutti, autorità e Federazione marocchina dello sci, che ero arrivato fino a lì e non me ne sarei andato se non avessi consegnato tutto alla gente del posto. Alla stazione sciistica di Oukaïmeden c'erano 5 gendarmi che hanno minacciato di arrestarmi se l'avessi fatto».

### Volontà e perseveranza

Alla fine, quando tutto sembra per precipitare, il raggio di luce. Fedele al principio che, con volontà e perseveranza, una soluzione si trova sempre. «È stato emozionante vedere i ragazzi che facevano la fila e poi andavano via con gli sci in spalla».

Nonostante quest'anno ci fosse poca neve, Nico e i maestri italiani hanno dato le prime lezioni. «È incredibile come abbiano imparato velocemente. Il loro entusiasmo ha molto da insegnare anche a noi». Per questo Valsesia vuole che non resti un'iniziativa isolata. «D'accordo con la Federazione marocchina il prossimo anno ospiteremo un gruppo di ragazzi in Italia. Sono anche interessati all'esperienza che abbiamo sviluppato a Sauze d'Oulx di far sciare chi ha problemi di disabilità. E perché no, mi piacerebbe che anche i nostri potessero andare lì. Per loro che hanno tutto è utile capire cosa significa essere felici con poco e tirar fuori il meglio di sé nelle difficoltà».

La prossima primavera Nico Valsesia proverà anche il «From zero to» da Calcutta fino all'Everest, 1000 chilometri in bici e 100 di corsa fino al tetto del mondo. Con lo stesso spirito scanzonato con cui ha deciso di portare migliaia di sci in Africa. Fatica e sorriso. Perché una soluzione si trova sempre, se si vuole.

**Risponde  
Elisabetta Soglio**

## La «Spazzacorrotti» si abbatte sul Terzo settore Serve una risposta corale

**G**entile dottoressa Soglio, la ringrazio dell'attenzione riservata alla delicata questione inerente la cosiddetta «spazzacorrotti» e il mondo del volontariato. Anche noi come Acli Toscane riteniamo che vi siano in quella normativa, che ha un fine giusto e condivisibile, misure inutilmente vessatorie nei confronti del nostro mondo. La certificazione dei bilanci ad esempio per molte realtà rappresenta un costo proibitivo che rischierà di divenire essenziale per la loro stessa sopravvivenza. Ancor più incomprensibile è trattare le associazioni come partiti politici. Noi non cerchiamo mai voti. Cerchiamo solo di stare nella società con le nostre azioni e i nostri progetti. Troviamo perciò sbagliato e anche anticostituzionale che se qualcuno ha ricoperto un incarico in una assemblea elettiva sia per questo stesso fatto impossibilitato a svolgere attività associazionistica se non obbligando ad obblighi aggiuntivi la propria associazione. Anche perché questo divieto ha come prima conseguenza che le persone che hanno svolto la propria attività volontaria nella società si terranno ben lontane dalle istituzioni pubbliche e questo non arricchirà di certo la nostra

democrazia. Insomma siamo molto preoccupati delle possibili conseguenze che produrrà questa normativa. E ci piacerebbe avere anche la sua opinione in merito.

Giacomo Martelli  
Presidente Acli Toscana

*Gentile presidente, mentre scriviamo non abbiamo ancora conferme della «revisione» di questo comma annunciata dal ministro Bonafede durante l'incontro con la portavoce del Forum, Claudia Fiaschi. Ciò premesso, due sono gli aspetti che ci sembrano gravi: il primo è che dopo la vicenda dell'Ires, ancora una volta si tenti di colpire con un provvedimento ingiusto il mondo del Terzo settore. Il secondo è la convinzione (inaccettabile) che sembra stare alla base: dentro fondazioni, associazioni, enti si annidano furbetti e profittatori che dietro la parvenza del bene inseguono il proprio interesse. A ben pensare i due temi si uniscono e l'azione pare conseguente: questi sono furbetti, adesso li sistemiamo noi. Ci rifiutiamo di pensare che ministri, sottosegretari e parlamentari possano accettare che questo pensiero prenda piede: perché il rischio è di disincentivare l'impegno civico e solidale. E sarebbe, davvero, un danno enorme per tutto il Paese.*

# Nuovo record di emissioni di CO2

*L'Aie: l'anidride carbonica immessa in atmosfera per produrre energia è aumentata dell'1,7% nel 2018*

**PIETRO SACCO**

I cinesi non hanno una Greta Thunberg capace di portare i giovani in piazza per protestare contro il lassismo dei governi sul fronte del cambiamento climatico. Non hanno neanche un sistema politico che permetterebbe manifestazioni come i "venerdì dell'ambiente" che abbiamo da poco scoperto in Europa. Questo è un problema, perché gli sforzi per contenere le emissioni di anidride carbonica e di gas serra possono dare risultati se collaborano tutti, a partire dai principali responsabili. Cioè a partire dalla Cina, come confermano i numeri del *Global Energy and CO2 Status Report* che sarà pubblicato oggi dall'Agenzia internazionale per l'energia (Aie).

Il rapporto dell'Aie, che si occupa di fare analisi e dare indirizzi di politica energetica alle nazioni dell'Ocse, è allarmante. Tra il 2014 e il 2016 l'economia mondiale era riuscita a crescere senza aumentare le emissioni di anidride carbonica. Questa dinamica positiva si è interrotta nel 2017. Nel 2018 la situazione è peggiorata. Il consumo mondiale di energia è aumentato del 2,3%, un ritmo doppio rispetto alla media dell'ultimo decennio. La CO2 generata dal settore energetico, che rappresenta più o meno il 60% del totale di anidride carbonica immessa in atmosfera, è aumentata dell'1,7% raggiungendo il nuovo massimo storico a 33,1 miliardi di tonnellate. Era dal 2013 che le emissioni di anidride carbonica non aumentavano

tanto. I 560 milioni di tonnellate di CO2 aggiuntiva immesse in atmosfera l'anno scorso, avverte l'Aie, corrispondono alle emissioni annue dell'intero settore del trasporto aereo.

Di questi 33,1 miliardi di tonnellate di emissioni, 9,5 sono attribuibili alla Cina, dove le emissioni sono aumentate del 2,5% lo scorso anno. La Repubblica Popolare produce, da sola, più CO2 di Stati Uniti ed Europa messi assieme: per gli Usa le emissioni 2018 sono ammontate a 4,9 miliardi di tonnellate, per l'Ue a 4 miliardi. L'Europa, c'è da aggiungere, è anche l'unica area del mondo che l'anno scorso è stata capace di tagliare la CO2 prodotta (-1,3%), soprattutto grazie al contributo di Germania, Francia e Regno Unito. Le

emissioni sono diminuite anche in Giappone, mentre negli Stati Uniti sono aumentate del 3,1% e in India del 4,8% (a 2,3 miliardi di tonnellate). Per gli Stati Uniti, ricorda l'Aie, siamo comunque sotto i livelli di emissioni del 1990 e la CO2 prodotta è stata del 14% inferiore al picco del 2000.

La geopolitica dell'energia e dell'ambiente è piuttosto chiara. C'è un'Europa che sta facendo sforzi significativi per migliorare il suo modello, contenendo i consumi energetici e tagliando le emissioni, mentre gli altri restano indietro. L'Ue, pur con i suoi limiti, è un modello di efficienza: per produrre 1000 dollari di Pil in Europa occorrono 0,079 tep, cioè serve energia pari al consumo di 79

chili di petrolio. Negli Usa ne servono 112 chili, in Cina 125. In questa situazione, 150 milioni di tonnellate di emissioni di CO2 "tagliate" dall'Europa svaniscono davanti ai 230 aggiunti dalla Cina, ai 138 aggiunti dagli Stati Uniti e ai 105 aggiunti dall'India. Il problema di Cina e India è che non riescono ad andare oltre il carbone, la più inquinante tra le fonti di energia. Nonostante la Repubblica Popolare sia leader nell'espansione di energia rinnovabile e nucleare, la sua crescita nelle energie pulite non riesce a tenere il passo con l'aumento del suo fabbisogno energetico. In questo quadro l'aumento dei consumi di gas naturale, +4,6% nel 2018 dopo il +3% del 2017, è da leggere come un dato po-

sitivo. Nelle transizione energetica, spiega l'Aie, il gas è la prima fonte utilizzata da chi riduce il consumo di carbone: più precisamente un quinto dell'aumento del consumo di gas è spiegato dal passaggio dal carbone al metano. Negli Stati Uniti, per esempio, a un calo del 4% dei consumi di carbone si è accompagnato un aumento del 10% di quelli di gas. Nonostante nella sua retorica elettorale Donald Trump si fosse speso a difesa delle centrali a carbone, l'Aie nota che i consumi di carbone in America sono scesi ai livelli più bassi dagli anni '70. Anche perché, in una dialettica tutta interna fra mondo della produzione e politica, molte aziende hanno deciso di continuare la svolta impressa dalla

precedente amministrazione Usa guidata da Barack Obama verso la transizione energetica. Il bilancio complessivo, in ogni caso, non può essere positivo. «Nonostante il grande aumento delle rinnovabili, le emissioni globali continuano ad aumentare, dimostrando ancora una volta che servono azioni urgenti su tutti i fronti» ha sottolineato Fatih Birol, il direttore generale dell'Aie. L'Agenzia per la prima volta pubblica anche la sua stima sull'impatto dei combustibili fossili sul clima: attribuisce alla combustione del carbone 0,3 gradi di aumento delle temperature globali rispetto all'era pre-industriale. È quasi un terzo dell'aumento totale, stimato in un grado.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL RAPPORTO

Tra il 2014 e il 2016 l'economia mondiale era riuscita a espandersi, contenendo la produzione di gas serra. Dal 2017 questa dinamica virtuosa si è interrotta e la situazione sta peggiorando.

#gonews.it®

Empolese Valdelsa

martedì 26 marzo 2019 - 11:05



## Giocagin 2019 Sovigliana, agli anelli l'esibizione dell'80enne Vittorio Valvo

25 marzo 2019 16:56 Sport Vinci

Facebook 7 Twitter WhatsApp E-mail

Mi piace



Giocagin 2019 Sovigliana Foto Diaframma

Circa 350 spettatori, distribuiti nei due spettacoli, e quasi 150 atleti, per la terza tappa del Giocagin, organizzata dal comitato Uisp Empoli-Valdelsa.

Ancora una volta, la grande partecipazione non ha deluso le aspettative e il Palazzetto Falcone e Borsellino di Sovigliana (Vinci), teatro di questa terza tappa, è stato riempito dagli spettatori, giunti ad assistere alle belle coreografie di danza, ginnastica artistica, cheerleading e attività ludico-motoria.

Anche a Sovigliana, sono state molte le società partecipanti: Move, Associazione culturale Danz'art, Cheerleading Tigerz, Uisp Empoli-Valdelsa, con i gruppi "Attività ludico-motoria", "Danza" e "Caraibico", Bunny Club, Zephyr e Società ginnastica Sangiovese.

Presente di nuovo anche l'intramontabile Vittorio Valvo, il signore degli anelli, che, nonostante le sue ottanta primavere compiute pochi giorni fa, ha fatto divertire ed appassionare tutti gli spettatori con esibizioni agli anelli.

La conduzione è stata affidata a Emiliano Geri, speaker di Radio Lady, mentre dell'impianto audio si è occupato Stefan Paternò.

Sport che si unisce alla solidarietà, poiché il ricavato sarà destinato ai progetti solidali dell'associazione Terre Des Hommes, che gestisce progetti che si occupano dei bambini siriani in fuga dalla guerra.

Tre tappe molto partecipate, ma il Giocagin non finisce qui: il prossimo 14 Aprile a Gambassi Terme arriva il Giocagin Volley. Un nuovissimo Giocagin che vedrà come disciplina principale la pallavolo.





# GROSSETO SPORT

**TUTTO LO SPORT A GROSSETO E PROVINCIA**

## **Ginnastica Uisp: oltre 300 atleti per i campionati provinciali**

**Grosseto.** Quasi 300 atleti hanno animato i campionati provinciali promozionali di ginnastica artistica al palasport di Paganico. Polisportiva Paganico, organizzatrice dell'evento insieme alla Uisp, Polvere di Magnesio, Csn Artistica Porto Santo Stefano, Polisportiva Barbanella Uno, Sci Club Lo Scoiattolo e Artistica Grosseto hanno fatto scendere in pedana le loro giovani e giovanissime ginnaste (e ginnasti), alle prese con trave, corpo libero, trampolino e volteggio.

"Bilancio estremamente positivo – afferma Fabio Nocchi, coordinatore ginnastica Uisp – per questa festosa competizione con 280 partecipanti dobbiamo ringraziare le società e gli organizzatori, che ci hanno messo a disposizione un impianto molto accogliente". "Le bambine si sono divertite ed emozionare – aggiunge – nella nostra provincia la ginnastica è uno sport in crescita, che porta avanti valori importanti di amicizia e socializzazione".

"Per il terzo anno abbiamo ospitato questo campionato – afferma Antonella Samperi, presidente della Polisportiva Paganico – e siamo felici per il risultato e per aver visto le bambine soddisfatte e felici. Abbiamo vissuto due belle giornate e per la nostra società si tratta di un evento da affrontare nel miglior modo possibile".

---

# newsrimini

RIMINI GYMTEAM

## Luca Vada campione regionale Uisp

Sabato 23 e domenica 24 marzo si è svolta la **seconda prova di campionato regionale Uisp**.

Ha inaugurato le gare la sezione maschile con **Luca Vada** e **Gioele Donini** che dopo la gara sono saliti rispettivamente sul secondo e sul primo gradino del podio. **Luca Vada è stato proclamato campione regionale** nella sua categoria.

Si passa poi alla **seconda categoria femminile** dove **Margherita Cardinali**(2004) ottiene il 3° posto in classifica generale **come pure Nicol Greco**(2005), ottima gara anche per **Camilla Cescutti**.

Tra le junior **Rebecca Bisulli** arriva **6a**, salendo sul terzo gradino del podio al volteggio.

La gara di domenica è a Cesena e **troviamo** le ragazze di 3a categoria senior. **Matilde Bianchi** ottiene la 4° posizione in **classifica generale** e una medaglia d'argento al volteggio, **Eleonora Mancini** ottiene **una medaglia d'oro** a volteggio e parallele, **Gaia Mainardi** esegue una gara senza **errori** e **Alice Cressi** vince la sua categoria con una medaglia d'oro al corpo libero e **una d'argento** alle parallele.

# LA NAZIONE GROSSETO

HOME › GROSSETO › SPORT

## Ciclismo, Taliani vince la Granfondo dell'Argentario tra oltre mille partecipanti

Secondo il padrone di casa Federico Rispoli

Ultimo aggiornamento il 26 marzo 2019 alle 08:51

★★★★★ 2 voti



L'arrivo di Taliani

Grosseto, 26 marzo 2019 - Spettacolo, emozioni e lacrime. Lo spettacolo e le emozioni sono quelle della **Granfondo dell'Argentario**, che ha vissuto una straordinaria tredicesima edizione con 1.050 partecipanti che hanno colorato per una lunga mattinata il Promontorio. Le lacrime sono quelle di gioia di **Cristiano Taliani**, il vincitore, e quelle di rabbia di **Federico Rispoli**, che non è riuscito a bissare in casa il trionfo del 2017 e all'arrivo è giunto maledicendo la sfortuna, per poi congratularsi con l'avversario.

**Duello atteso** e di grandissima qualità, quello tra Taliani e Rispoli, che dopo aver dominato sulle strade della Maremma anche il campionato d'inverno mountain bike Uisp sono protagonisti fin da subito in testa al gigantesco gruppo di partecipanti, partiti sul lungomare con il via dato dal sindaco Claudio Borghini. Un duello vissuto al massimo, in ogni senso: Taliani cade a cinque chilometri dal traguardo e arriva con un braccio sanguinante, a Rispoli salta la catena tre volte, ma nel finale l'attacco del corridore di Piancastagnaio è decisivo.

PUBBLICITÀ

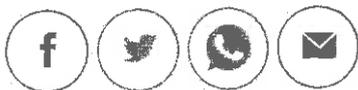


Infopaid powered by Trade

"Ci tenevo troppo a fare un grande risultato - esulta Taliani, già vincitore nel 2016 - stavo bene, ma in salita non riuscivo a fare la differenza, sono andato via proprio in discesa, che di solito è il mio punto debole". Dopo essere sempre stato battuto da Rispoli durante l'inverno Taliani si vendica proprio nel giorno più importante: "E' un percorso molto più lungo, so che su queste distanze posso fare la differenza". Dietro il portacolori del New Bike 2008 Racing Team un deluso Rispoli: "Peccato, qui a casa ho sempre sfortuna - commenta il corridore del Gc Monte Argentario, organizzatore della manifestazione sotto l'egida Uisp - ci ho provato fino alla fine, ma purtroppo è andata così. Onore comunque a Cristiano che è andato davvero fortissimo". A completare un podio davvero eccellente l'ex professionista Alfredo Balloni, che ha lottato fino all'arrivo con i due migliori. "In cima alla salita sono andato un po' in difficoltà - spiega l'alfiere del Vo2 Cycling Lab - in discesa li ho persi, ma nel finale mi sono ripreso e sono riuscito a rientrare. Un terzo posto dietro Taliani e Rispoli ci sta, sono andato molto forte". Tra i maremmani ottimo l'altro santostefanese Claudio Fanciulli, ottavo: "Non sto attraversando un grande momento - afferma il portacolori del Marathon Bike - per quella che era la condizione penso di aver fatto il massimo. Ci riproverò in futuro". Grande soddisfazione, ovviamente, per il Gruppo Ciclistico Monte Argentario.

"Un po' ci ha aiutato anche il meteo - esulta il presidente Maurizio Rosi - è stata davvero una bellissima edizione. Ogni anno diciamo che è l'ultimo, ma poi riprendiamo i remi in mano e ricominciamo a vogare, bello vedere che il nostro impegno è apprezzato".

© Riproduzione riservata



## LA NAZIONE ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

RIMANI SEMPRE AGGIORNATO SULLE NOTIZIE DI GROSSETO

Inserisci la tua email

**ISCRIVITI**

### CONTENUTI SPONSORIZZATI



#### Disponibile in Italia

Ho trovato oltre 100 foto perse grazie a questo piccolo gadget!



#### Drone X Pro

Finalmente in Vendita! Il Drone che costa solo 99€!



#### Tokyo, l'eclettica

Tokyo la magnetica, nel paese del Sol Levante



#### La rivoluzione del grano

Ogni rivoluzione nasce da chi ha una visione e un'idea forte. Come in questa storia.



#### Rivista del Consumatore

Stock di iPad rimasti in magazzino, valore 619€ in vendita a 59€



#### Un montascale su misura?

scegli i servizi più affidabili da fornitori esperti

### LEGGI ANCHE



#### CRONACA

#### Grosseto, avvocato muore per un malore,

l'ultima salute a Haris - La Nazione

Le Vie in Rosa, ogni passo un aiuto al Centro Donna di Empoli

Ci sono tanti modi per sostenere progetti benefici, Empoli ne ha scelto uno 'di corsa'. Proprio a Empoli domenica 31 marzo dalle 9.30 si terrà la quarta edizione de 'Le Vie in Rosa', la corsa agonistica e camminata semplice in favore del Centro Donna dell'ospedale San Giuseppe. Sport e salute vanno a braccetto per un progetto rosa, così come rosa sarà il monumento di piazza della Vittoria da giovedì a domenica prossimi. Sia il Comune che molte associazioni e semplici cittadini si mettono le scarpe da running con l'obiettivo devolvere tutto il ricavato alla struttura innovativa nata nel 2015 che si occupa di attività sanitarie rivolte alle donne per la prevenzione, la diagnosi e la terapia del tumore al seno. L'edizione 2018 ha permesso di installare un macchinario per la chemioterapia delle pazienti a Empoli. Per il 2019 c'è già un'idea su un nuovo strumento ma verrà svelata solo nelle prossime settimane. L'iscrizione costa 5 euro, in omaggio la maglietta dell'evento (rinnovata e diventata, ovviamente, rosa). Per ora gli iscritti sono 400 ma si pensa di arrivare vicino ai 1000. La gara podistica sarà di 10 km, ma è possibile partecipare a una passeggiata tranquilla di 4 km. Ci saranno delle limitazioni temporanee al traffico nel centro empolese. Nelle precedenti edizioni (così come nel 2019) hanno gareggiato e passeggiato per le vie empolesi centinaia di persone, grazie al sostegno di: Asl Toscana Centro, Uisp comitato territoriale Empoli Val d'Elsa e Comitato Uisp Zona del Cuoio, Podistica Empolese, Associazione ASTRO e che vede il patrocinio del Comune di Empoli, oltre al personale delle tante associazioni di volontariato. Empoli Ladies, Use Rosa e Empoli Pallavolo si sono impegnate a sensibilizzare e promuovere 'Le Vie in Rosa'. La maglietta speciale rosa sarà indossata anche dagli ambulanti del Mercato Sui Giardini. Per il Centro Donna il presidente Monica Piovi ha affermato: "È una giornata importante, il Centro e le sue attività sono stati adottati dal territorio. Il coinvolgimento è alto e sentito". Le ha fatto eco il presidente di Astro Paolo Scardigli: "È motivo di soddisfazione riunire tutta questa gente. Si realizza così un evento importante, con le debite proporzioni viene fuori una cosa simile a 'Corri la vita' a Firenze". "Il fil rouge è la passione. Abbiamo avuto la fortuna che sia nata questa avventura molto bella, il Comune ci ha sempre supportato. C'è la volontà di proseguire e migliorare sul target della qualità del nostro lavoro" ha continuato il dottor Sandro Santini, direttore di radiologia. Il sindaco di Empoli Brenda Barnini invece ha concluso: "Questa manifestazione dimostra la capacità di tessere relazioni in tutto il mondo dello sport e del volontariato. Parteciperò alla passeggiata perché conta esserci e dare un piccolo contributo. Le cifre si tramutano in servizi nuovi per i cittadini e il territorio". È possibile iscriversi alla passeggiata alla Uisp Empolese Valdelsa (Via XI Febbraio 28/a Empoli), Uisp Zona del Cuoio (Via Provinciale Francesca Nord 24, Castelfranco di Sotto), nei negozi sportivi di Empoli: Elio Sport '82 (Via F.lli Rosselli); Maxi Small (Via Giuntini); Running Mania (Via Bardini); Sport Sprint (Via L. Russo); sezione Soci Coop Centro\*Empoli. Per la corsa si rimanda al sito della Podistica Empolese. Alla conferenza stampa erano anche presenti: Arianna Poggi, assessore alle Politiche Sociali del Comune di Empoli, Fabrizio Biuzzi, assessore allo Sport; Niccolò Zeppi e Piero Pisacane per la Podistica Empolese; Roberto Cellai come Vice Presidente Uisp Empoli Valdelsa; Daniele Casini della Misericordia di Empoli; Emma Stefanelli, Pubblica Assistenza di Empoli; Stefano Giuntini, Pubbliche Assistenze di Limite sull'Arno; Mauro Terenziani, Presidente Commissione Ciclismo.

**Merlino PUBBLICITÀ**  
 Con l'arrivo della primavera  
**OFFERTE IMPERDIBILI** sulle magliette!  
**A PARTIRE DA 100 pz -5%**



**La voce di Genova.it**  
 — le parole che valgono, le notizie che restano —

**VALLI GENOESI**  
 PROGETTO DI FILIERA  
 SCOPRI I NOSTRI PRODOTTI

PRIMA PAGINA CRONACA POLITICA ATTUALITÀ ECONOMIA SANITÀ INNOVAZIONE EVENTI CULTURA TUTTE LE NOTIZIE  
 GENOVA PROVINCIA REGIONE LEVANTE

🏠 / **EVENTI**

📱 Mobile Facebook Twitter RSS Direttore Archivio Meteo

CHE TEMPO FA

EVENTI | 25 marzo 2019, 13:06



**ADESSO**  
14°C



**MER 27**  
3.4°C  
14.3°C



**GIO 28**  
4.8°C  
15.1°C

@Datameteo.com

**Merlino PUBBLICITÀ**  
 OGGETTI PUBBLICITARI  
 ETICHETTE

**duttosquare**  
 UN GRUPPO AL SERVIZIO  
 DELLA FRESCHEZZA

**UB UNIVERSOBIANCO**  
 Specialista di farine di qualità

RUBRICHE

- Interviste
- Resistenze
- Music Trend
- Ambiente e Natura
- La domenica con Fata Zucchina
- Fashion
- Fotogallery
- Videogallery

CERCA NEL WEB

## Due mesi al fischio di inizio della Festa dello Sport



Dal 24 al 26 maggio il Porto Antico ospiterà numerosi sport, centinaia di eventi e migliaia di sportivi (FOTO)



Mancano solo due mesi alla 15° edizione di Festa dello Sport e fervono i preparativi per trasformare tutto il Porto Antico di Genova in un grande "Parco Olimpico" grazie alla sinergia con il progetto Stelle nello Sport, che quest'anno festeggia i suoi primi 20 anni di attività, e i partner storici Uisp e Consorzio Sociale Agorà. Una non stop di sport e spettacolo che per tre giorni lascerà senza fiato le decine di migliaia di partecipanti, tra studenti, famiglie, appassionati di fitness e sportivi di ogni età e abilità.

Un anniversario importante per la Festa che celebra i valori di uguaglianza, condivisione e solidarietà e che quest'anno unisce una particolare attenzione ai temi dell'ambiente con il progetto **plastic free** in corso in tutto il Porto Antico: niente più bottiglie di plastica ma comode borracce riutilizzabili che contribuiranno a diffondere una cultura green che il Porto Antico ha sposato in molti aspetti già da diversi anni. Ma naturalmente lo sport sarà al centro della Festa con tantissime federazioni e società sportive che hanno già confermato la loro partecipazione, tante gradite conferme e alcune interessanti novità come il calciobalilla e lo spinning.

Sempre in prima fila i grandi classici dello sport: volley, basket, calcio - sport di squadra per giocare insieme - ma anche tante discipline individuali per sfidare sé stessi e i propri limiti come le minimoto, le mountain bike, l'arrampicata o la pista di atletica. Campi da gioco e piscine ospiteranno tennis, arti marziali, ginnastica, hockey, baseball, subacquea e apnea, mentre le acque davanti al Porto Antico saranno

**La Voce di Genova**  
 Mi piace questa Pagina 11.145 🇮🇹  
 Di che ti piace prima di tutti i tuoi amici

*Vieni con me, cambiamo l'Europa!*  
 Metti il tuo voto in cassaforte  
 FRATELLI D'ITALIA

**UB UNIVERSOBIANCO**  
 Specialista di farine di qualità  
 Linee di farine di qualità dedicate ai professionisti più esigenti dell'arte bianca

**esprimocom**  
 dai un nuovo look al tuo SITO WEB  
 SCOPRI DI PIÙ

IN BREVE

**martedì 26 marzo**

In prima nazionale "Tuo per sempre", in scena alla Sala Mercato (h. 10:05)



solcate da barche a vela e da canoe. Nei moduli, l'attenzione andrà anche a tiro con l'arco, badminton, tennistavolo e giochi della mente. Numerose anche le discipline paralimpiche coinvolte. Prove libere per tutti e tanti affollati tornei, ma anche tre giorni di spettacolo e fitness a tutte le ore che animeranno i tre palchi della Festa dello Sport.

Il fischio di inizio è fissato per Venerdì 24 Maggio con la giornata tradizionalmente dedicata alle scuole. In Piazza delle Feste ci sarà l'Olimpiade delle Scuole e da Piazzale Mandraccio partirà la Baby Maratona. Nelle numerose aree sportive, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico regionale, ci sarà spazio per i Giochi Studenteschi di Primavera. Rinnovati gli appuntamenti con i grandi eventi. Venerdì 24, a partire dalle 20:15, ecco il 20° Galà delle Stelle nello Sport ambientato presso la Sala Grecale dei Magazzini del Cotone con una straordinaria passerella di Campioni. Tra i grandi appuntamenti del sabato, il Miglio Blu attorno ai Magazzini del Cotone, la premiazione di "IL Bello dello Sport" e "Premio Fotografico Nicali-Iren" e poi il tradizionale Auxilium Day, la Festa della Ginnastica in Piazza delle Feste, la Notte Magica dello Sport in piazzale Mandraccio. Confermati i Galà Uisp di Danza (venerdì) e di Arti Orientali (sabato).

In occasione del Galà delle Stelle e dell'intera Festa dello Sport saranno raccolti fondi a favore della Gigi Ghirotti Onlus. Da Piazza Caricamento fino in fondo ai Magazzini del Cotone, la Festa offrirà uno straordinario ventaglio di attività e iniziative per tutta la famiglia, con tanti contest e giochi e bellissimi premi.

La Festa dello Sport è social. Sui siti internet [www.portoantico.it](http://www.portoantico.it) e [www.stellenellosport.com](http://www.stellenellosport.com) come anche sulle rispettive pagine Facebook, Twitter e Instagram verranno inseriti tutti gli aggiornamenti giorno per giorno. L'hashtag di riferimento è #FestaSport19 per raccontare la Festa e condividere i momenti più belli di Festa dello Sport 2019.



## Dan Tian Club Siena

Combattimento,  
arti tradizionali,  
difesa p  
Tante dis  
ogni at

Ann. v

"Onore al Merito": 300 borse di studio per i giovani tra i 17 e i 22 anni  
(h. 09:30)



### 🕒 lunedì 25 marzo

Coppa Milano-Sanremo. Cuvage scende in pista nella gara più antica d'Italia  
(h. 19:32)



Oltre 400 partecipanti a Prato Nevoso per il Grand Finale Snowvolley  
(h. 18:15)



A primavera nel Parco sbocciano i Belgius Baby Carrier  
(h. 16:43)



Arriva a Genova la carrozza della gomma riciclata di Ecopneus a bordo del TrenoVerde  
(h. 16:10)



Giornalisti del Regno Unito alla scoperta di Genova  
(h. 15:37)



Alla scoperta della Liguria con Discover Italy  
(h. 14:35)



"Divagazioni con Lella Costa": a Palazzo Ducale donne e antiche utopie  
(h. 09:56)



### 🕒 domenica 24 marzo

A Portofino il concerto per la riapertura della strada: Mahmood, Mario Biondi, Noemi e tanti altri  
(h. 16:32)



Leggi le ultime di: [Eventi](#)

Vieni con me,  
cambiamo l'Europa!

Metti il tuo voto in cassaforte

FRATELLI D'ITALIA